ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE – ARTIGIANALE

**“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA**

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 - Fax 059/351005

C.F. / P.I. 94177200360

Pec morc08000g@pec.istruzione.it http://www.cattaneodeledda.it

# ESAME DI STATO

## DOCUMENTO DIDATTICO

15 MAGGIO 2015

## CLASSE 5°F

## INDIRIZZO: “PRODUZIONI TESSILI - SARTORIALI”

## ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015

# ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 - D.P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M. 38/99)

## SOMMARIO


| CONTENUTI | Pagina |
|---|---|
| **1. INFORMAZIONI GENERALI** | 3 |
| 1. 1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 3 |
| 1. 2 ELENCO DEI CANDIDATI | 3 |
| 1. 3 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI | 3 |
| 1. 4 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 4 |
| 1. 5 PROFILO DELLA CLASSE | 4 |
| 1. 6 ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO | 5 |
| 1. 7 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO | 5 |
| **2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE** | 6 |
| 2. 1 ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA | 6 |
| 2. 2 STORIA | 9 |
| 2. 3 LINGUA INGLESE | 11 |
| 2. 4 MATEMATICA | 13 |
| 2. 5 SCIENZE MOTORIE | 15 |
| 2. 6 RELIGIONE CATTOLICA | 17 |
| 2. 7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO | 18 |
| 2. 8 STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME | 22 |
| 2. 9 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO | 25 |
| 2. 10 PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME | 27 |
| 2. 11 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING | 32 |
| **3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO** | 35 |
| **4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI** | 38 |
| **5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA** | 39 |
| 5. 1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE | 39 |
| 5. 2 ARGOMENTI DI TIPO INTERDISCIPLINARI TRATTATI | 39 |
| 5. 3 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA | 40 |
| **6. SCHEDE DI VALUTAZIONE** | 60 |
| 6. 1 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA | 60 |
| 6. 1 BIS IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA OBIETTIVI MINIMI E DSA | 61 |
| 6. 2 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA | 62 |
| 6. 3 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA | 63 |
| 6. 4 IPOTESI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO | 64 |
| **7. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI** | 65 |
| 7. 1 LE SCADENZE | 65 |
| 7. 2 LA TERZA PROVA SCRITTA | 65 |
| 7. 3 IL COLLOQUIO | 65 |
| 7. 4 LA VALUTAZIONE | 66 |
| **8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE** | 67 |

# 1. INFORMAZIONI GENERALI

## 1.1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| DOCENTE | DISCIPLINA |
|---|---|
| PROF.SSA ANNA DE MARIA | ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA |
| PROF.SSA ANNA DE MARIA | STORIA |
| PROF.SSA LORENA CAMPANA | LINGUA INGLESE |
| PROF. ANGELA PASQUA | MATEMATICA |
| PROF.SSA GINEVRA VECCHI | SCIENZE MOTORIE |
| PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO | RELIGIONE CATTOLICA |
| PROF.SSA ANGELA ALVINO | LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO |
| PROF. GIORGIO PERLINI | STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME |
| PROF. NIKOL CAVAZZOLI | TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI , ABBIGLIAMENTO |
| PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO | PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME |
| PROF.SSA PATRIZIA PUCCINI | TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING |

## 1.2 ELENCO DEI CANDIDATI

| |
|---|
| 1) AHMETAJ XHENSILA |
| 2) BIOLCHINI JENNIFER |
| 3) BUHSI VIOLETA |
| 4) D?ENRICO CARMELA |
| 5) DISTRATTO MARIA ROSARIA |
| 6) FERRARINI GIULIA |
| 7) GRENZA GIULIA |
| 7) MARCAZZAN VANESSA |
| 8) OWUSU PATRICIA |
| 9) SAPUTO SILVIA |
| 10) SEVERI CRISTINA |
| 11) VARRONI VALERIA |
| 12) VERNACCHIA NOEMI |
| 13) VIOLA ANNA |
| 14) YANMAZ ZEHRA |

## 1.3 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il diplomato in Abbigliamento e Moda è in grado di:

- lavorare con gli altri in piccoli e grandi gruppi instaurando rapporti di collaborazione;
- utilizzare con padronanza gli strumenti comunicativi e i linguaggi specifici, oltre che applicare capacità logiche ed argomentative in vari settori, in particolare quelli lavorativi;
- apprendere in modo autonomo adattandosi anche al nuovo;
- inserirsi nel sistema moda con competenze, abilità ed esperienze adatte;
- elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi e mutevoli contesti aziendali con opportune capacità progettuali ed operative;

- scegliere e gestire le informazioni individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;
- ricercare soluzioni ottimali nello svolgimento delle varie fasi del lavoro.

## 1.4 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale polivalente in grado di inserirsi in tutti i settori del tessile/abbigliamento. Pertanto il Consiglio di Classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- potenziare capacità ed abilità acquisite nel ciclo di studi precedente;
- effettuare scelte opportune per ottimizzare percorsi risolutivi utilizzando, al meglio, le risorse disponibili;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare ed utilizzare fonti di informazioni extrascolastiche, anche in funzione di un continuo aggiornamento;
- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

## 1.5 PROFILO DELLA CLASSE

PREMESSA

La classe (composta da 15 alunne di cui una con DSA ), presenta un profilo scolastico e comportamentale disomogeneo: una parte ha acquisito un efficace metodo di studio e senso di responsabilità; un'altra, invece, presenta ancora difficoltà nell'organizzazione dello studio individuale. Tutte sono state abbastanza attive durante le lezioni e le attività extracurricolari. In generale, per tutte le studentesse la scuola ha rappresentato un' opportunità di crescita personale, culturale e, per alcune, particolarmente fragili, un'autentica possibilità di orientamento e inserimento nel contesto sociale.

FREQUENZA ALLE LEZIONI

Nel corso degli anni scolastici precedenti si è dovuto lavorare molto sull'autostima e la fiducia in se stessi, infatti quasi tutte le studentesse hanno avuto bisogno di essere sostenute e di percepirsi adeguate e capaci. Ciò ha limitato il numero degli abbandoni, ma non eliminato del tutto il problema, infatti, anche quest'anno, nonostante tutto, una studentessa ha smesso di frequentare in corso d'anno, inoltre, si sono verificati alcuni casi di frequenza molto discontinua per problemi di salute, famigliari o personali. La frequenza di numerose studentesse invece è stata continua.

RAPPORTO FRA ALUNNI E DOCENTI

Abbastanza positivo e corretto.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Mediamente abbastanza regolare nei tempi e nei contenuti tenuto conto di alcune modifiche e opportuni tagli resesi necessari per problemi oggettivi (partecipazione a importanti progetti europei, con il territorio, manifestazioni, conferenze, ecc.) e rallentamenti per favorire una corretta assimilazione da parte della maggioranza della classe e/o per integrare e approfondire alcuni contenuti di difficile rielaborazione.

COMPORTAMENTO, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

In generale, le alunne si sono mostrate abbastanza interessate a potenziare le proprie capacità tecnico - professionali, dove hanno raggiunto discreti risultati, mettendo in gioco le abilità grafico - espressive che, in molti casi, si sono rivelate soddisfacenti, talvolta anche ottime.

E' da sottolineare la loro disponibilità a partecipare ai progetti extra curriculari che le insegnanti di indirizzo hanno proposto con dispendio di energie e di tempo extra scolastico.

Nelle discipline dell'area comune l'impegno è stato sufficiente e, in qualche caso é migliorato nel corso dell'anno scolastico; i risultati, comunque, non sono sempre stati adeguati, anche a causa di carenze e difficoltà oggettive soprattutto nell'ambito linguistico e matematico.

PROFITTO

Vi sono alcuni casi di preparazione non del tutto sufficiente per problemi attitudinali, di capacità oggettive e difficoltà relative al vissuto personale: alcune alunne hanno raggiunto risultati positivi nonostante una preparazione di base modesta e/o di capacità poco spiccate; altre alunne, sfruttando discrete predisposizioni e acquisizioni pregresse, con un lavoro continuo ed efficace hanno potuto ottenere discreti risultati.

Nella media il profitto risulta: SUFFICIENTE nell'area di cultura generale e DISCRETO nell'area tecnico - professionale

## 1.6 ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

Il Consiglio di Classe si è reso disponibile, qualora richiesto, a supportare le alunne nella scelta delle tematiche e degli argomenti da esporre in sede d'esame come percorso di studio personale. La maggior parte delle studentesse presenterà un percorso tecnico/pratico e l'elaborato prodotto al termine con riferimenti ad aspetti culturali inerenti; altre produrranno una tesina o mappe concettuali sul programma svolto.

## 1.7 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO

L'attività di recupero in base alla D. M. N. 80/2007 e O. M. N. 92/2007 è stata deliberata a livello collegiale e si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, pausa didattica e corso di recupero pomeridiano. Tali modalità sono state intraprese dal Consiglio di Classe.

# 2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE

## 2.1 ITALIANO

**Prof.ssa ANNA DE MARIA**
**Libro di testo:** Marta Sambugar, Gabriella Salà "*L M. 2 LETTERATURA MODULARE"* Il Novecento, ed. La Nuova Italia, 2008.

**Obiettivi**
- Conoscenza del periodo storico, del movimento letterario e dell'autore.
- Conoscenza specifica delle strutture e dei contenuti dei testi proposti.
- Conoscenza delle relazioni tra i movimenti letterari e le realtà culturali e sociali in cui essi sorgono.
- Capacità di individuare il punto di vista di un autore in relazione alle tematiche affrontate.
- Analisi orale e scritta di testi letterari in prosa e in poesia, dei loro nuclei concettuali e degli aspetti formali.
- Applicazione corretta delle regole linguistiche nella produzione ed espressione di testi scritti ed orali.
- Arricchimento del patrimonio lessicale e della terminologia propria della disciplina.

**Contenuti**
LE ORIGINI DEL POSITIVISMO
Le principali tematiche del movimento.
I principali aspetti del Naturalismo.
Il Verismo.
GIOVANNI VERGA : la vita, le opere, la poetica.
Da "Vita dei campi "Rosso Malpelo".
REAZIONE AL POSITIVISMO: SIMBOLISMO
Charles Baudelaire
L'albatro
MODULO STORICO-LETTERARIO: LO SVILUPPO DELLE IDEE, DELLA CULTURA, DELLE POETICHE DEL DECADENTISMO IN EUROPA
LE ORIGINI DEL DECADENTISMO
Le principali tematiche del movimento.
L'Estetismo.
Lettura e analisi dei seguenti brani:
- L'ideale della vita come opera d'arte in O. Wilde: "*Il ritratto di Dorian Gray"*
- J. K. Huysmans: da: "*A Ritroso"*, *"Una vita artificiale"*

LA POESIA DECADENTISTA IN ITALIA
GABRIELE D'ANNUNZIO: la vita, le opere, la poetica.
Lettura e analisi delle seguenti opere:
- Da "Il *Piacere"* :"Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli".
- Da "*Alcyone"*: "La pioggia nel pineto".

GIOVANNI PASCOLI: la vita e le opere, il pensiero e la poetica.
- Da "*Il fanciullino"*: "E' dentro di noi un fanciullino".
- Da "*Myricae"*: "Lavandare", "Novembre".
- La grande proletaria si è mossa.
- IL FUTURISMO
- Le principali tematiche del movimento.
- FILIPPO TOMMASO MARINETTI
- Il Manifesto del Futurismo.
- Da "ZANG TUMB TUMB" "La Battaglia di Adrianopoli".

LA PROSA E IL ROMANZO DEL NOVECENTO

LUIGI PIRANDELLO: la vita, l'opera ed il pensiero; la visione del mondo; il relativismo conoscitivo. Il tema della maschera e della perdita di identità.

- Da "*L'umorismo"*: "Il sentimento del contrario".
- Da "*Novelle per un anno"*: "Il treno ha fischiato", "La patente". La carriola.

ITALO SVEVO: la vita, le opere, l'evoluzione dell'arte narrativa.

La nuova teoria psicoanalitica di S. Freud, i personaggi sveviani ed il tema dell'inettitudine, il ruolo della psicoanalisi nel romanzo *"La coscienza di Zeno"*.

Struttura del romanzo "La coscienza di Zeno".

Lettura e analisi della *"Prefazione"* al romanzo.

Lettura e analisi del brano"Un rapporto conflittuale ".

GIUSEPPE UNGARETTI: la vita, le opere e la poetica.

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- Da "*Allegria": "*Veglia", "Mattina", "San Martino del Carso".

Lettura integrale del testo "Aggiungere vita ai giorni" a cura di S. Ranise e G. Trpodi.

TESTO NARRATIVO

- Di Alessandro Baricco: "Novecento". Lettura e analisi dell'opera.
- Alcune studentesse hanno letto,
- Di Antonio Pennacchi, "Canale Mussolini". Lettura e analisi di alcune parti del romanzo.
- Di Dacia Marini "Chiara D'Assisi. Elogio della disobbedienza". Letture di alcune pagine lette e commentate durante la gita scolastica ad Assisi.

MODULO SULLA SCRITTURA ARGOMENTATIVA

- Il saggio breve.
- Articolo di giornale.
- Analisi del testo.
- Il tema di carattere storico e di attualità.
- Esercitazioni.

**Metodologia**

Oltre alla lezione frontale e all'utilizzo del libro di testo, sono stati adottati sussidi didattici come: film, sintesi, schemi, fotocopie, per favorire strategie di apprendimento efficaci, si sono inoltre proposti continui confronti tra i contenuti studiati e le problematiche del mondo contemporaneo. Si è cercato di favorire lo spirito di osservazione incoraggiando gli interventi diretti e la formulazione ed elaborazione di ipotesi per la soluzione dei problemi. Si è stimolata la discussione per stabilire collegamenti e confronti tra gli argomenti affrontati e per sviluppare capacità critica, di argomentazione e di comunicazione. Si è cercato di mantenere un rapporto quanto più strettamente interdisciplinare con storia, fornendo stimoli all'analisi delle connessioni tra l'espressione letteraria ed il contesto storico e il mondo contemporaneo.

**Verifiche**

Sono state effettuate verifiche scritte di diversa tipologia (tema storico, tema di attualità, saggio breve), verifiche orali e prove con domande strutturate e aperte al termine di ogni modulo.

**Attività extracurriculare**

Conferenza del prof. S. Mazzacutati "Pascoli"

Redazione della pagina studentesca "Voci dal Branco"

**Obiettivi raggiunti**

Le allieve hanno dimostrato interesse e attenzione nei confronti della materia, partecipando attivamente alle lezioni e aderendo alle iniziative culturali extrascolastiche proposte hanno manifestato, tuttavia, la loro fragilità nello studio a casa, che si è rivelato spesso incostante e superficiale. Sottolineo dunque che hanno partecipato volentieri alla lezione, ma non si sono cimentate opportunamente nella rielaborazione individuale. La conoscenza dei contenuti, pertanto, nella generalità dei casi, risulta debole, sufficiente, talvolta buona, anche se non mancano casi di profitto non del tutto sufficiente, ciò determinato da limiti nell'ambito linguistico, per le studentesse straniere, o legati a situazioni familiari e personali problematiche.

Sul piano espressivo si rilevano, in alcuni casi, (soprattutto nella produzione scritta) il persistere di imprecisioni a livello ortografico, lessicale, grammaticale e sintattico, nonostante un discreto miglioramento delle capacità di analisi e di approfondimento argomentativo. Non mancano abilità di apporti personali e osservazioni pertinenti nei confronti degli argomenti di studio da parte di un gruppo di allieve.

## 2.2 STORIA

**Prof.ssa ANNA DE MARIA**
**Libro di testo:** Vittoria Calvani, *"IL GUSTO DELLA STORIA, L'ETÀ DEL DISORDINE MONDIALE", vol. 2,* Ed. Arnoldo Mondadori Scuola

**Obiettivi**
- Conoscenza del periodo storico nelle sue linee generali.
- Analisi dei suoi vari aspetti politici, economici, sociali e culturali.
- Individuazione degli elementi di continuità e cambiamento.
- Potenziamento delle capacità linguistico - espressive scritte ed orali.
- Conoscenza e applicazione della terminologia propria della disciplina.
  Capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.

**Contenuti**
MODULO 1: LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE SOVIETICA
Cause dello scoppio della Prima Guerra Mondiale. L'Italia dalla neutralità all'intervento. Gli anni della guerra. Il trattato di Versailles.
Cenni sulla Rivoluzione sovietica e sulla dittatura stalinista.
MODULO 2: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI
La nascita e l'avvento del fascismo. La marcia su Roma. Il dirigismo economico.
La fascistizzazione della società. Ideologia e comunicazioni di massa.
L'imperialismo fascista e la guerra d'Etiopia. Patti Lateranensi. Guerra di Spagna.
Il dopoguerra in Germania e la costituzione della Repubblica Weimar.
La crisi del '29 e il New Deal di Roosevelt.
La crisi della Repubblica di Weimar. Hitler e l'avvento del nazismo. Il programma politico ed economico di Hitler. La nazificazione della Germania. La politica dello sterminio e le Leggi razziali.
MODULO 3: LA SECONDA GUERRA MONDIALE
Cause e sviluppo della Seconda Guerra Mondiale. L'entrata in guerra dell'Italia. L'entrata in guerra degli Stati Uniti. Il dominio nazista e la Shoah. La svolta della guerra. La caduta del fascismo. Il significato della Resistenza italiana. La liberazione dell'Italia.
Visione film: *" La vita è bella" regia di Roberto Benigni*

**Metodologia**
Si è fatto ricorso alle lezioni frontali per inquadrare i diversi fenomeni storici nei loro caratteri generali e per indirizzare gli studenti ad un'analisi specifica delle loro peculiarità politiche, economiche, sociali e culturali, nonché all'individuazione degli elementi di continuità tra i fenomeni stessi. Per raggiungere tali obiettivi, si è puntato anche su metodologie ritenute più coinvolgenti, atte a suscitare interesse e curiosità e soprattutto a favorire lo spirito di osservazione degli studenti, attuando continui confronti tra i fatti studiati e il mondo contemporaneo e stimolandoli ad interventi diretti e alla discussione.

**Attività extracurriculari**
Conferenza "Camminantes" sul tema della migrazione.
Spettacolo teatrale "In trincea" presso il Teatro Delle Passioni.
Incontro testimonianza con il partigiano modenese: E. Bompani.
Lettura di alcune pagine del libro "Le scelte di una vita" di E. Bompani.

Incontro con lo scrittore: Enrico Ferri per la presentazione del libro “Don Elio Monari”.

**Verifiche**

Sono state effettuate prove di verifica scritta differenziate (temi storici e prove con domande aperte e strutturate), nonché verifiche orali.

**Obiettivi raggiunti**

Le allieve, nel complesso, hanno evidenziato interesse per gli argomenti svolti, tuttavia lo studio si è rivelato piuttosto superficiale. In linea generale, la conoscenza dei contenuti risulta sufficiente, buona per alcune studentesse, e quasi sufficiente, invece, per altre. Si riscontrano, in generale, incertezze nei collegamenti tra eventi e una certa tendenza all’acquisizione meccanica dei contenuti.

## 2.3 LINGUA INGLESE

**Prof.ssa LORENA CAMPANA**
**Libro di testo:** C. Oddone - E. Cristoni ”*FASHIONABLE ENGLISH”*, Editrice San Marco

**Obiettivi**
- Comprensione del contenuto di testi orali, anche contenenti strutture argomentative complesse:
  listening.
- Comprensione di testi su argomenti familiari, di civiltà, di letteratura, di letteratura specializzata attraverso attività di lettura estensiva ed intensiva: reading.
- Interazione con sufficiente fluidità e spontaneità con l'insegnante di lingua 2 su argomenti trattati nel corso dell'anno: spoken interaction.
- Presentazione abbastanza chiara e precisa di argomenti trattati nel corso dell'anno o vicini agli
  interessi delle studentesse, usando un lessico adeguato: spoken production.
- Produzione di testi scritti sufficientemente corretti formalmente su argomenti trattati nel corso dell'anno: written production.

**Contenuti**
MODULO 1: GRAMMAR
Ripasso delle strutture grammaticali svolte nei precedenti anni scolastici
MODULO 2: FASHION
Analisi delle biografie e delle collezioni dei principali stilisti nazionali ed internazionali:
- M. Fortuny.
- Chanel.
- C. Dior.
- Mary Quant.
- John Galliano.
- Vivienne Westwood
- Gli inizi del 900. La belle epoque.
- Il futurismo nella moda: the hobble skirt.
- Paul Poiret.
- La moda nel primo dopoguerra.
- Gli anni del dopoguerra - Christian Dior.
- La moda negli anni sessanta.
- Lo stile punk e gli hippies

MODULO 3: LITERATURE
L'età vittoriana
- -Caratteristiche dell'età vittoriana
- -I tre tipi di romanzo vittoriano
- -Oscar Wilde: vita ed opere
- -The picture of Dorian Gray: trama, caratteristiche e morale.

L'età moderna: un'epoca di trasformazione.
- Il Modernismo in Europa.
- Il modernismo nel romanzo inglese.
- L'influenza della psicologia: Freud.
- Il flusso di coscienza ed il monologo interiore.
- Virginia Woolf: vita ed opere.
- "Mrs Dolloway" trama ed analisi dell'opera.
- Scott Fitzgerald: vita ed opere.

- "The Great Gatsby" trama e caratteristiche dell'opera.

MODULO 4: MARKETING

- -The four Ps: product,price,place and promotion.

**Metodologia e sussidi**

Le scelte pedagogico - didattiche hanno posto lo studente al centro del progetto educativo, in quanto soggetto e protagonista dell'apprendimento. Si è sfruttata regolarmente la ripresa ciclica di quanto presentato precedentemente e si è favorita la completa autonomia dell'allieva. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, il docente ha utilizzato le tecniche basate sul lavoro individuale, di coppia o di classe. Ferma è restata, comunque, la presenza di lezioni frontali, nel momento di presentazione di nuovi argomenti.

**Criteri e strumenti di verifica**

Verifiche formative

Sono stati osservati e rilevati, durante le ore di lezione, atteggiamenti e comportamenti sia in attività collettive che in attività singole. Tali dati, se necessario annotati, hanno fornito importanti informazioni sul processo educativo.

Verifiche sommative

Sono stati effettuati controlli in momenti conclusivi di un itinerario didattico, per accertare il grado di assimilazione negli allievi delle conoscenze linguistiche e culturali e delle abilità linguistico - comunicative.

Prove

Nel primo quadrimestre sono state somministrate alla classe 2 verifiche scritte e 2 interrogazioni orali.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate 3 verifiche scritte, di cui 2 simulazioni di terza prova, e 2 interrogazioni orali.

La valutazione in cifre ha spaziato dal 10 (dieci: prova perfetta) all'1 (uno: prova nulla). Sono state effettuate prove semi strutturate costituite da stimoli chiusi e risposta aperte e prove di produzione autonoma costituite da questionari su argomenti trattati .

Mentre gli esercizi a risposta chiusa sono valutabili oggettivamente, per la produzione autonoma si è valutata la correttezza della forma espressiva, l'organicità e l'organizzazione logica nonché la completezza delle informazioni.

**Obiettivi raggiunti**

La classe si è sufficientemente impegnata durante l'anno scolastico ed ha raggiunto risultati abbastanza soddisfacenti. Alcune alunne, tuttavia, a causa delle difficoltà pregresse e delle numerose assenze, presentano difficoltà nell'esposizione in L2 degli argomenti studiati.

Inoltre è presente nella classe un'alunna con disturbi specifici d'apprendimento per la quale non sono stati valutati gli errori ortografici e che necessita di tempi più lunghi nello svolgimento delle prove scritte.

La classe ha partecipato al Progetto Europeo "Recycle, Reuse, Remind" e ha lavorato alla realizzazione delle attività sul riciclo nella moda.

Ogni ragazza ha approfondito un argomento a sua scelta da discutere in commissione d'esame

## 2.4 MATEMATICA

**Prof.ssa ANGELA PASQUA**
**Libro di testo:** Massimo Bergamini, Anna Trifone e Graziella Barozzi,
*"LINEAMENTI DI ANALISI"*, casa editrice Zanichelli

**Obiettivi**
- Conoscere le definizioni principali relative alle funzioni e conoscerne la classificazione.
- Saper calcolare il dominio di una funzione, con particolare riferimento alle funzioni reali algebriche.
- Saper stabilire se una funzione è pari o dispari.
- Saper determinare il segno di una funzione.
- Sapere analizzare il grafico di una funzione reale.
- Acquisire la nozione di limite di una funzione.
- Sapere calcolare semplici limiti, con particolare riferimento alle funzioni razionali intere e fratte.
- Determinare asintoti orizzontali, verticali, obliqui e riconoscerli graficamente.
- Conoscere i concetti di continuità e di discontinuità.
- Acquisire la capacità di studiare e disegnare una funzione, con particolare riferimento alle funzioni razionali algebriche intere e fratte.

**Contenuti**
MODULO 1/ RIPASSO: FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE
- Funzione fra due insiemi
- Funzione reale di variabile reale: definizione e classificazione
- Dominio e codominio di una funzione
- Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche
- Grafico di una funzione
- Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani
- Insieme di positività di una funzione
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Massimi e minimi relativi e assoluti
- Funzioni pari e dispari

MODULO 2: LIMITI DI FUNZIONI E CONTINUITÀ
- Intorno di un punto e dell'infinito
- Significato intuitivo di limite
- Limite finito ed infinito di una funzione in un punto
- Limite destro e sinistro
- Limite finito e infinito di una funzione all'infinito
- Teoremi fondamentali sui limiti (enunciati)
- Definizione di funzione continua in un punto
- Continuità delle funzioni elementari
- Discontinuità di prima, seconda e terza specie
- Operazioni sui limiti
- Limiti che si presentano in forma indeterminata
- Definizione di asintoto
- Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica: asintoti orizzontali, verticali e obliqui

MODULO 3: STUDIO DI FUNZIONI
- Schema generale per lo studio di una funzione

**Metodologia**

- Il docente ha cercato di creare un clima sereno basato sulla collaborazione tra le studentesse e tra studentesse ed insegnante, motivando le scelte ed il percorso didattico.
- La strategia usata è stata quella di perseguire gli obiettivi prefissati aiutando ed incoraggiando anche chi evidenziava notevoli lacune nella materia; sfortunatamente la disastrosa situazione di partenza delle alunne ha comportato diverse valutazioni negative nel primo periodo, che solo in alcuni casi sono poi migliorate nel secondo quadrimestre.
- La maggior parte del lavoro è stato svolto durante le ore di lezione. Per gli esercizi assegnati come lavoro a casa si è sempre provveduto alla correzione in classe nelle lezioni successive.
- In alcuni casi si sono ottenuti risultati incoraggianti soprattutto in merito alla visione di insieme che alcune ragazze hanno sviluppato in itinere, anche se diverse lacune di base pregresse, quali difficoltà di calcolo anche elementare (potenze, radicali, equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado) risultano tuttora evidenti per alcune studentesse.
- Si è fatto un uso sistematico del libro di testo per quanto concerne la linea logica oltre che per i numerosi esercizi svolti in classe.
- Tra i diversi elementi che hanno condizionato, anche se in modo parziale, lo svolgimento del programma è opportuno ricordare: la non conoscenza della classe da parte dell'insegnante e viceversa,, gli stage, le gite di istruzione, i progetti e le altre attività di indirizzo che hanno significato una riduzione del periodo scolastico superiore al 16% rispetto al monte ore di matematica previsto.
- Per il recupero è stata utilizzata la metodologia del recupero in itinere e ore pomeridiane.

**Verifiche e valutazione**

Strumenti di verifica:

- verifiche formative orali attraverso domande, interventi durante la lezione ed esercizi svolti alla lavagna
- interrogazioni orali, atte principalmente ad accertare la conoscenza dei contenuti
- verifiche scritte di varie tipologie atte principalmente ad accertare la capacità di applicazione dei contenuti teorici nella risoluzione di problemi.

Nel secondo quadrimestre sono state utilizzate come valutazioni anche le 2 simulazioni di diverse tipologie (B e B + C) della terza prova dell'Esame di Stato.

Il criterio per stabilire la sufficienza nella varie prove è stato la conoscenza dei contenuti essenziali e l'applicazione di procedure risolutive corrette ed idonee alla risoluzione dei problemi.

**Obiettivi raggiunti**

Come già indicato nella metodologia, si ritiene positivo il fatto che vi sia stata una modifica dell'atteggiamento di alcune alunne che da passivo e rinunciatario è diventato poi sempre più partecipe; per alcune studentesse l'impegno è stato accompagnato da un discreto profitto. Da sottolineare che l'alunna DSA, che in teoria avrebbe dovuto avere più problemi, risulta aver raggiunto gli obiettivi previsti, a dimostrazione che l'impegno e la costanza nello svolgere i compiti assegnati dal docente ha premiato e la "paura" per la disciplina è stata superata; in altri casi invece si è riscontrato un atteggiamento immaturo o forse più semplicemente orientato verso l'area professionalizzante e ciò è in parte giustificato dal fatto che l'IIS Cattaneo-Deledda ha un indirizzo professionale.

## 2.5 EDUCAZIONE FISICA

**Prof.ssa GINEVRA VECCHI**

**Obiettivi**
- Concepire la pratica motoria come pratica di vita.
- Migliorare le capacità condizionali e coordinative.
- Favorire una buona conoscenza di sé.
- Riconoscere le valenze dell'Educazione Fisica.

**Contenuti**

PARTE PRATICA
- Test d'ingresso iniziali: osservazione della classe in attività di coordinazione dinamico generale e oculo segmentaria.
- Esercizi per arti inferiori, superiori e busto, dinamici, di mobilità attiva e passiva e di stretching.
- Potenziamento localizzato di tutti i distretti muscolari a carico naturale a coppie e contro resistenza.
- Resistenza organica: corsa lenta e continuata per l'incremento della capacità' aerobica, rilevazione e controllo delle pulsazioni, incremento progressivo del ritmo.
- Cosolidamento dei fondamentali di pallavolo: recupero dei prerequisiti, ripasso del palleggio avanti, del bagher e della battuta di sicurezza. Combinazione di palleggio più bagher, tecnica ed impostazione della battuta dall'alto; partite con ricezione a v con alzatore al centro. Conoscenza del regolamento.
- Introduzione al gioco del basket: conduzione della palla, passaggi, tiro libero e tiro in terzo tempo, partite. Conoscenza del regolamento.
- Attività sportive dinamiche espressive e combinazioni ritmiche motorie in situazioni più o meno complesse: ginnastica aerobica con uso dello step. Passi base per il riscaldamento, movimenti a basso e alto impatto nella fase cardiovascolare, sequenze di passi, combinazioni e semplici coreografie, potenziamento muscolare, stretching e defaticamento; significato dell'allenamento aerobico e controllo pulsazioni.
- Introduzione alla danza moderna e alla pratica di balli contemporanei: boogie- woogie, ritmi latino-americani.
- Rilassamento: nozioni teoriche sulla contrazione e il rilassamento muscolare. Esercizi di rilassamento/contrazione segmentaria, rilassamento progressivo. Tecniche di allungamento a coppie. Ruolo della respirazione nel rilassamento muscolare. Stress e tensione corporea. Tecnica di base del trainig autogeno.

PARTE TEORICA
- Conoscenza delle regole di alcune discipline sportive praticate durante l'anno e della segnaletica arbitrale.
- Conoscenza delle pratiche igieniche e alimentari relative all'attività sportiva.
- La terminologia specifica relativa al movimento del corpo in relazione gli spazi e agli attrezzi. Studio degli assi e piani, in relazione al gesto ginnico.
- Consolidamento delle conoscenze relative al sistema muscolare e all'allenamento della forza.
- Conoscenza dell'apparato cardio-circolatorio in relazione al suo allenamento.

**Metodologia**
- Lezioni frontali con metodo globale, analitico o misto a seconda dell'attività proposta e degli obiettivi specifici.
- Lavori di gruppo, per gruppi e di coppia.
- Insegnamento individualizzato a seconda delle capacità individuali.
- Conduzione e correzione guidata dell'attività.

- Stimolo all'espressione autonoma delle alunne e alla proposta personale.
- Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, palestra e spazi all'aperto.
- Lezioni pratiche con cenni teorici per integrare e approfondire l'attività.
- Uso del libro di testo e fotocopie di argomenti teorici.

**Criteri e strumenti di valutazione**

Le verifiche sono state costantemente effettuate al termine di ogni attività didattica proposta.
Le prove pratiche si sono basate su test motori e osservazioni sistematiche a cui ha fatto seguito una valutazione che ha tenuto conto dei miglioramenti ottenuti rispetto alle situazioni di partenza.
Secondo gli obiettivi precedentemente definiti sono stati valutati i seguenti elementi:

- Conoscenza teorica e scientifica della disciplina.
- Correttezza terminologica.
- Correttezza e precisione di esecuzione nelle varie attività (applicazione).
- Progressione nell'apprendimento.
- Partecipazione, rispetto delle regole, impegno, buona volontà.
- Contributo personale alla lezione.

Sono stati considerati cinque livelli di valutazione:

- voti da 8 a 10: pieno raggiungimento degli obiettivi
- voti da 7 a < 8: complessivo raggiungimento degli obiettivi
- voti da 6 a < 7: raggiungimento degli obiettivi essenziali
- voti da 5 a < 6: raggiungimento parziale degli obiettivi
- voti da < 5 a 1: mancato raggiungimento degli obiettivi.

**Obiettivi raggiunti**

La classe, composta da 15 alunne, ha dimostrato, nella quasi totalità, un buon grado di interesse per la materia e ha partecipato alle lezioni pratiche con continuità e impegno.
Lo studio della parte teorica è stato complessivamente discreto, si è riscontrato particolare interesse per le nozioni teoriche di approfondimento che emergevano via via durante l'attività pratica correlate allo svolgimento della stessa.
La condotta delle studentesse è sempre stata abbastanza soddisfacente, infatti hanno dimostrato discreta maturità e capacità di organizzazione autonoma; il comportamento è sempre stato corretto e le relazioni con l'insegnante e le compagne sono sempre risultate positive.
In sintesi gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Consolidamento delle capacità motorie coordinative e condizionali.
- Conoscenze finalizzate alla gestione personale e autonoma dell'attività fisica.
- Acquisizione di una propria coscienza motoria e sportiva.
- Conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico-specifico.
- Saper eseguire un riscaldamento adeguato all'attività specifica.
- Saper distinguere i diversi esercizi a seconda degli effetti e delle finalità.
- Conoscenza delle caratteristiche tecnico/tattiche e regolamenti degli sport praticati.
- Conoscenze essenziali per perseguire uno stile di vita sano e attivo.

## 2.6 RELIGIONE CATTOLICA

**Prof.ssa MARIA VITTORIA TRAVASCIO**
**Libro di testo:** nessuno
**Altri sussidi didattici:** articoli, dvd, schede, libri

**Macro argomenti svolti nell'anno**
- La Persona umana: analisi delle caratteristiche specifiche.
- Quando la Persona umana non è riconosciuta o non è facilmente riconoscibile.
- La vita umana come valore e come compito.
- L'etica, la scienza e l'uomo.
- Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- Le etiche contemporanee e le conseguenti prospettive riguardo la Persona umana.
- I confini della Persona umana: l'inizio e il fine vita.
- Bioetica e fecondazione assistita.
- Aborto.
- Di chi è la mia vita? Eutanasia, dichiarazione anticipata di trattamento.

**Metodo di insegnamento**
Metodo dialogico.
- Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

**Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento**
- Lettura critica di articoli e brani tratti da libri inerenti i temi trattati.
- Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

**Obiettivi raggiunti**
- Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Apertura a problematiche di carattere sociale, etico ed economico della società che ci circonda.
- Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- Acquisizione di una buona capacità di dialogo, ascolto e confronto, aperto e rispettoso delle altrui opinioni.
- Capacità di porsi domande di senso, acquisizione di una coscienza critica del fatto religioso nella sua globalità.

**Valutazione**
- Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro, interesse dimostrato attraverso un dialogo critico e costruttivo.

**Criterio di sufficienza adottato**
Il criterio della sufficienza è stato così fissato:
- Sa orientarsi in modo accettabile, con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica e con terminologia accettabile.

## 2.7 LABORARORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENO

**Prof.ssa ANGELA ALVINO**

**Libri di Testo:** C. Grana, A. Bellinello *"MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE"* Vol. 1, Vol. 2, Editrice San Marco in dotazione alla classe dal triennio

**Obiettivi**

- Progettare tecnicamente capi d'abbigliamento di vario tipo su chiare e sintetiche tavole in scala 1:5 e su carta da modello in scala 1:1, per usi industriali e artigianali
- Verificare la corrispondenza fra grafico progettato e assemblato in carta o in teletta e il figurino proposto, individuare eventuali incoerenze ed intervenire con opportune correzioni
- Conoscere tecniche di sviluppo taglie, applicarle a modelli base e trasformazioni
- Applicare i criteri generali di piazzamento del modello su tessuto, secondo tecniche artigianali ed industriali, simulando situazioni complesse come: più taglie, modelli asimmetrici, tessuti particolari, elaborando piani di taglio costruiti in scala 1:5
- Effettuare l'analisi, la semplificazione e la normalizzazione di percorsi operativi semplici di confezione industriale
- Strutturare, compilare ed interpretare modulistica tecnica utilizzando linguaggi codificati e simbologie di settore
- Redigere relazioni professionali

**Competenze disciplinari**

- Saper utilizzare i vocaboli di un glossario tecnico di settore
- Saper utilizzare adeguatamente le istruzioni relative ai compiti assegnati
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative all'interpretazione modellistica del pantalone, capi leggeri e alle caratteristiche merceologiche del tessuto in riferimento al taglio
- Saper analizzare, interpretare e tradurre l'immagine di moda in modello
- Saper individuare il target
- Saper individuare fasce di mercato
- Saper individuare il modello base appropriato
- Saper utilizzare le basi per realizzare specifiche trasformazioni al fine di ottenere il modello fantasia prescelto
- Saper eseguire i tagli, gli inserti, riprese, pinces ecc..
- Saper applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti
- Saper compilare la scheda tecnica
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative al piazzamento
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative alla confezione

**Contenuti**

PREREQUISITI

- Conoscere le diverse basi dell'abbigliamento
- Regole di base della modellistica
- Classificazione dei tessuti
- Piazzamento artigianale del cartamodello
- Lettura e compilazione schede tecniche
- Conoscenza delle attrezzature del laboratorio di confezione

MODULO 1: STUDIO DEL PANTALONE

U.D.1.1: STUDIO GRAFICO DEL PANTALONE CLASSICO

**Obiettivi**

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in un tracciato
- Interpretare il disegno in piano e redigere la descrizione tecnica del capo
- Comprendere la funzione della scheda tecnica prototipo
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e delle pinces
- Realizzare un tracciato base del pantalone classico
- Estrarre dal tracciato i pezzi occorrenti a realizzare il capo
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

**Contenuti**

- Studio ed analisi del figurino di un pantalone con pinces sul davanti e riprese sul posteriore
- Compilazione della scheda prototipo
- Determinazione sul modello base del pantalone classico con pinces sul davanti e riprese sul posteriore atte ad ottenere un modello a fantasia
- Rilevamento dei pezzi
- Industrializzazione dei pezzi
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

**Collegamenti interdisciplinari**

Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume

MODULO 2: STUDIO DEL PANTALONE

U.D.1.1: STUDIO GRAFICO DI ALCUNE TRASFORMAZIONI DEL PANTALONE: SHORTS, PINOCCHIETTO E ALLA CAPRI

**Obiettivi**

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in un tracciato
- Interpretare il disegno in piano e redigere la descrizione tecnica del capo
- Comprendere la funzione della scheda tecnica
- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle riprese e delle pinces
- Realizzare un tracciato base del pantalone classico
- Ottenere dal tracciato di base varie trasformazioni
- Estrarre dal tracciato i pezzi occorrenti a realizzare il capo
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti

**Contenuti**

- Studio ed analisi del figurino di un shorts, pinocchietto e alla capri con relativi volumi e lunghezze
- Compilazione della scheda tecnica prototipo
- Ottenere dal tracciato di base le varie trasformazioni atte ad ottenere un modello a fantasia
- Rilevamento dei pezzi
- Industrializzazione dei pezzi
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati
- Montaggio in carta degli shorts e confezione

**Collegamenti interdisciplinari**

Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume

MODULO 3: STUDIO DEI PARTICOLARI TECNICI

U.D.1.1: COSTRUZIONE GRAFICA DEI PARTICOLARI TECNICI

**Obiettivi**

- Saper riconoscere le tipologie di abbottonature, fascioni e tasche
- Saper applicare i diversi procedimenti di costruzione
- Comprendere la funzione della scheda tecnica

- Comprendere la connotazione sostanzialmente funzionale delle abbottonature, fascioni e tasche nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei pezzi

**Contenuti**

- Studio ed analisi del figurino di un pantalone con relativi particolari tecnici. Rilevamento delle parti
- Industrializzazione dei particolari del modello
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati

**Collegamenti interdisciplinari:**

Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume

MODULO 4: PROGETTAZIONE DI UNA COLLEZIONE

U.D.1.1: PROGETTO "GRACE D"

**Obiettivi**

- Conoscere e utilizzare la terminologia tecnica del settore
- Utilizzare della modellistica
- Conoscere le fasce di mercato
- Conoscere il target
- Saper compilare le schede tecniche
- Scegliere i tessuti, gli interni e gli accessori più idonei alla realizzazione del capo in relazione alla fascia di mercato

**Contenuti**

- Ottenere dal tracciato di base le varie trasformazioni atte ad ottenere il figurino disegnato
- Rilevamento dei pezzi
- Industrializzazione dei pezzi
- Compilazione della scheda tecnica prototipo
- Conoscere le caratteristiche merceologiche dei tessuti, le tipologie cuciture e rifiniture relative al capo da confezionare
- Scelta degli interni e a degli accessori
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'idea disegnata
- Correzioni di eventuali difetti riscontrati
- Posizione dei pezzi sul tessuto e taglio artigianale dei pezzi
- Compilazione scheda cliché
- Simulazione del piazzamento in scala 1:5
- Compilazione scheda tecnica prototipo
- Confezione del capo

**Metodologia**

- Lezione frontale con spiegazione alla lavagna e dettatura di appunti per impartire informazioni generali di base.
- Metodo induttivo e deduttivo a seconda delle esigenze della classe e degli argomenti da trattare.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Lavoro di gruppo per ampliare le conoscenze individuali degli allievi all'interno del gruppo e per una perfetta interpretazione del lavoro d'equipe.
- Spiegazione individuale se necessario.
- Interventi di esperti.
- Osservazione dal vero di capi d'abbigliamento, analisi di figurini tratti da riviste di moda per riconoscere i particolari tecnici e per poi saperli applicare correttamente.
- Simulazione attiva e partecipata delle allieve.
- Strategie di recupero con interventi individuali o di gruppo dove le lacune risultano più accentuate con metodologie più esemplificative.

- Le attività sono state, principalmente, di tipo operativo a parte i momenti iniziali di presentazione di ogni modulo (obiettivi, contenuti, modalità e consegne), si sono alternati momenti interattivi di scambi di opinioni ed esperienze professionali.
- Le esercitazioni di modellistica sono state effettuate con misure tratte dalle tabelle taglie del metodo in uso e strumenti fondamentali si sono rivelate le basi in cartone a misure reali e ridotte a 1/5.
- Le esercitazioni di confezione sono state effettuate nel laboratorio di confezione con l'ausilio dell' Assistente tecnico.

**Verifiche**

Le esercitazioni e le verifiche, programmate nei tempi e nei modi secondo le indicazioni e le scelte del Coordinamento Disciplinare, compatibilmente con particolari esigenze didattiche, sono state articolate in modo tale da esigere un impegno complessivo delle alunne teso ad una cura particolare dei seguenti aspetti:

- il contenuto tecnico-professionale
- l'elaborazione metodologica sul proprio elaborato
- la cura nella presentazione del lavoro
- il rispetto dei tempi di consegna,

in una visione della professionalità intesa come sintesi di capacità operativa e impegno intellettuale sia nella fase della elaborazione che in quella della esposizione delle scelte attuate.
Dopo il test d'ingresso di verifica dei prerequisiti, sono state impostate, prevalentemente, prove di casi pratici e di sviluppo di progetti e, in preparazione della terza prova scritta, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti) Le verifiche sommative sono state due nel trimestre tre nel pentamestre integrate dalle simulazioni di terza prova e da varie esercitazioni professionali

**Valutazione**

Nella valutazione delle singole prove e delle esercitazioni sono stati presi in considerazione, con alternanza di peso, i seguenti elementi:

- precisione grafica e ordine nella presentazione
- uso appropriato del linguaggio tecnico
- conoscenza dei contenuti
- applicazione dei contenuti,
- autonomia operativa ed organizzativa,
- rispetto dei tempi prestabiliti
- coerenza fra progetto e realizzazione
- rielaborazione personale dei contenuti e del metodo

Nella valutazione complessiva verranno tenuti in considerazione i livelli raggiunti negli obiettivi formativi e didattici sopra esposti. A conclusione di significativi cicli operativi si è fatto ricorso alla valutazione sommativa e per il resto si sono utilizzati, con forte valenza didattica, le risorse analitiche, diagnostiche e progettuali della valutazione formativa.

**Obiettivi raggiunti**

La classe è composta da 15 alunne molto diverse tra loro, sia per temperamento che per capacità ed attitudini. Il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, tende a recuperare e a sviluppare progressivamente le abilità specifiche degli anni precedenti, in cui sono emerse lacune e carenze di base. Una parte delle alunne ha mostrato una predisposizione per la disciplina pertanto attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio, la classe ha raggiunto una buona preparazione sia per la progettazione dei cartamodelli che per la realizzazione di capi sartoriali. Mentre alcune alunne più fragili, attraverso la partecipazione dei progetti "Erasmus Plus: RRR" e " Grace D" hanno rafforzato le competenze, raggiungendo un grado di preparazione sufficiente**.** Per alcune alunne è auspicabile il proseguimento degli studi presso corsi universitari o corsi di formazione professionale di indirizzo specifico. La condotta delle alunne può essere ritenuta del tutto soddisfacente.

## 2.8 STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME

**Prof. GIORGIO PERLINI**

**Libri di testo:** Storia dell'arte: AAVV, "*IMMAGINARTI*" Archimede edizioni, Vol. 3

Storia del costume: Di Iorio, Benatti Scarpelli, Grana, "*IL TEMPO DEL VESTIRE"* Ed. Clitt, Vol. 3

**Obiettivi generali (trasversali)**

- Acquisire il senso estetico (riconoscimento del bello e dei suoi parametri).
- Saper formulare giudizi motivati ed argomentati.
- Saper esprimere i concetti in forma corretta usando una terminologia specifica appropriata.

**Obiettivi specifici**

**Conoscenze**

- Conoscere gli argomenti delle varie unità didattiche.
- Conoscere il contesto e le realtà storiche, sociali, e culturali di un'opera d'arte o di un artista o di una corrente contemplati nella programmazione.
- Conoscere, compatibilmente con il programma svolto, il patrimonio artistico locale.
- Arricchire la terminologia specifica relativa alla materia.

**Competenze**

- Saper analizzare un'opera, sia essa pittorica, grafica, scultorea, architettonica, usando gli strumenti di analisi in possesso.
- Saper riconoscere l'importanza di un oggetto artistico come tale, anche quello non compreso nel programma, e conseguentemente rispettarlo.
- Acquisire il metodo di approccio al manufatto artistico, anche quando non inserito nel programma svolto.

**Capacità**

- Saper organizzare e gestire la comunicazione delle informazioni storico-artistiche relative alla lettura dell'opera d'arte.
- Saper esprimere i concetti in forma corretta e fluida usando una terminologia specifica appropriata e saper usare l'analisi o la sintesi in base alle circostanze.
- Saper rielaborare quanto studiato in modo originale.

**Obiettivi minimi**

- Conoscere i concetti fondamentali della disciplina ed inserirli nel contesto storico-artistico.
- Individuare le strutture e gli elementi compositivi, espressivi e poetici.
- Esprimersi in un linguaggio lineare e sostanzialmente corretto (obiettivo trasversale per le discipline umanistiche).

**Contenuti (diviso in unità didattiche e moduli)**

- Aggancio con il programma dello scorso anno scolastico.

IL NEOCLASSICISMO

- Antonio Canova.
- Jacques-Louis David.

TRA NEOCLASSICO E ROMANTICO

- Johann Heinrich Fussli.

IL ROMANTICISMO

- Francisco Goya.
- La produzione di acqueforti.
- Caspar David Friedrich.
- Theodore Gericault.
- Eugene Delacroix.

- Joseph Mallord WilliamTurner.
- John Constable.

IL COSTUME DELLA PRIMA METÀ DELL'800
- Il costume dall'epoca della Rivoluzione francese alla prima metà dell' 800.

IL REALISMO
- Gustave Courbet.

L'IMPRESSIONISMO:
- Edouard Manet.
- Claude Monet.
- Edgard Degas.
- Auguste Renoir.

RAPPORTI TRA PITTURA E FOTOGRAFIA

INFLUENZE DEL GIAPPONE sull'arte e sulla moda

IL PUNTINISMO
- Georges Seurat.

I PADRI DELL'ESPRESSIONISMO
- Vincent Van Gogh.
- Edvard Munch.

IL COSTUME DELLA SECONDA METÀ DELL' 800
- Nascita dei grandi magazzini e della produzione seriale.

LA SECESSIONE VIENNESE
- Gustav Klimt.
- Egon Schiele.

IL LIBERTY
- Antoni Gaudì.
- Il manifesto pubblicitario ed altre arti minori.

L'ESPRESSIONISMO
- Henri Matisse.
- Ernst Ludwig Kirchner.

IL CUBISMO
- Pablo Picasso.
- George Braque.

IL FUTURISMO
- Umberto Boccioni.
- Giacomo Balla.
- Fortunato Depero.

L'ASTRATTISMO
- Vasilij Kandinskij.
- Piet Mondrian.
- Kasimir Malevic ed il Suprematismo.

IL DADAISMO
- Marcel Duchamp.

IL SURREALISMO
- Max Ernst.
- Juan Mirò.
- Salvador Dalì.
- René Magritte.

IL COSTUME DEL PRIMO '900
- Caratteristiche generali dell'abbigliamento anni Dieci, Venti, Trenta e Quaranta.
- L'abbigliamento della Belle époque: l'abito femminile ad "S" ed i "corsetti della salute".
- Poiret: la liberazione dal corsetto, l'ispirazione orientale e la figura femminile "da harem".
- Cenni sull'abbigliamento futurista: le stravaganze colorate ed asimmetriche.

- Coco Chanel. Semplicità, sobrietà ed eleganza per una donna attiva e moderna inserita nella vita reale. Una nuova figura di donna: l'abito nero di metà anni '20. L'ispirazione all'abbigliamento maschile. L'utilizzo del jersey.
- Elsa Schiaparelli. Il corpo femminile come supporto dei sogni e dei desideri femminili. La produzione di capi sportivi. Lusso ed estro. Il rapporto con il surrealismo.

LA PITTURA INFORMALE
- Jackson Pollock.
- Jean Fautrier.
- Lucio Fontana.
- Alberto Burri.

LA POP ART
- Roy Lichtenstein.
- Claes Oldenburg.
- Andy Warhol.

Cenni sulle TENDENZE PIU' CONTEMPORANEE (performances, video istallazioni, computer-art ). Durante il corso dell'anno sono state anche trattate alcune tecniche di lavorazione dei singoli materiali usati nella produzione artistica e si è parlato spesso del concetto di "Arte" e dei suoi numerosi cambiamenti.

**Metodologia didattica**
- Lezioni frontali con sollecitazione degli interventi personali e loro eventuali correzioni. Durante tali lezioni è stato fatto uso della lavagna per scrivere o disegnare schemi, così da sollecitare gli studenti a prendere appunti. Discussioni con la classe riguardo certa produzione artistica contemporanea particolarmente gradita dai ragazzi ( cinema, fotografia, fumetto, musica contemporanea ).

**Strumenti di lavoro**
- Libro di testo.
- Fotocopie distribuite dall'insegnante.
- Vocabolario di lingua italiana.
- Audiovisivi.

**Strumenti di verifica e valutazione**
- Interrogazioni orali approfondite riguardanti sia singoli argomenti specifici (opere o manufatti), sia argomenti generali (autori, correnti, periodi).
- Prove scritte con risposte a domande aperte.
- Simulazioni di terze prove dell'esame di Stato.

Ai fini della valutazione si è tenuto conto non solo dei risultati conseguiti nelle prove effettuate ma anche della partecipazione dimostrata in classe, dell'impegno e della voglia d'imparare dei singoli studenti.

**Obiettivi raggiunti**
La classe è dotata di discrete potenzialità; durante le lezioni frontali alcune studentesse si sono rivelate attente e partecipi, altre più distratte. La condotta delle singole allieve è stata sempre corretta. Lo studio domestico però non è sempre stato costante. Il profitto generale è mediamente più che sufficiente, con punte buone. Per la maggior parte della classe permangono purtroppo lacune ortografiche e grammaticali nell'elaborazione di prove scritte.

## 2.9 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO

**Prof. NICKOL CAVAZZOLI**

**Libro di testo:** nessuno.

**Obiettivi**

- Distinguere varie tipologie di fibre
- Determinare il titolo dei filati ed individuare le relazioni esistenti fra i vari sistemi di titolazione
- Distinguere i prodotti di filatura e specificare i processi di lavorazione per realizzarli
- Identificare i semilavorati, i processi per la loro realizzazione e i requisiti qualitativi richiesti nella filiera della confezione
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.

**Conoscenze**

- Conoscere la simbologia internazionale per leggere una etichetta e realizzare un'etichetta di composizione e manutenzione
- Conoscere le principali tecniche di tintura, stampa e decorazione dei tessuto
- Conoscere i vari processi di finissaggio, rifinitura, nobilitazione: come vengono eseguiti, perché e quali sono gli effetti prodotti
- Saper classificare, identificare, utilizzare le principali tipologie di tessuti
- Saper eseguire correttamente il controllo qualità su filati, tessuti e capi di abbigliamento confezionati
- Saper individuare le caratteristiche tecniche, estetiche e d'uso dei tessuti
- Saper individuare le caratteristiche tecniche ed estetiche dei principali accessori per allacciatura

**Contenuti minimi al termine del corso di studi**

- Le fibre naturali, le fibre chimiche o tecnofibre.
- La filatura ed i filati.
- La tessitura: tessuti a navetta (o a fili ortogonali).
- Etichettatura di un manufatto tessile: di composizione e di manutenzione.
- Nobilitazioni tessili: follatura, cimatura e bruciapelo, carbonizzo, mercerizzazione, sanforizzazione, marezzatura, ignifugazione e impermeabilizzazione.
- Eseguire correttamente il controllo qualità su tessuti e capi di abbigliamento confezionati.
- Tessuti serici, di cotone ed in lana: denominazione classica, caratteristiche tecniche ed estetiche, caratteristiche in base all'uso, al trend, al target e alle nobilitazioni.
- Tintura e coloranti: effetti e difetti sulle varie superfici tessili.

Lo svolgimento del programma nelle classi quinte risente sia della forte riduzione oraria voluta dall'istituto (come ne risentono anche le classi terze e quarte), sia dei numerosi progetti curriculari ed extracurriculari che hanno impegnato (e continuano ad impegnare tutt'ora) gli studenti. Resta fermo quanto di seguito riportato.

La riforma dell'insegnamento professionale giunge a regime e per la prima volta le classi quinte degli indirizzi "Produzioni Industriali e Artigianali, articolazione Artigianato, opzione Produzioni Tessili Sartoriali" affrontano lo studio di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento. Non esiste un vero e proprio programma ministeriale a cui fare riferimento per individuare gli argomenti da svolgere nelle classi quinte in quanto il M.I.U.R. ha pubblicato solamente delle linee guida a cui fare riferimento e che possono essere rintracciate nel: D.M. MIUR 24.04.2012 **Allegato B6 -** "*Indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" Articolazione "Artigianato" Opzione "Produzioni tessili-sartoriali"*
Il piano orario voluto dall'istituzione scolastica prevede un'ora di compresenza la settimana con l'insegnante di Laboratori Tecnologici (ex Modello e Confezione). Il programma da svolgere in queste ore è stato concordato con i singoli insegnanti tecnico-pratici, classe per classe, dopo aver valutato il livello di conoscenze e competenze di queste ultime.
Vista la drastica riduzione oraria, applicata dall'istituto alla materia, è stato necessario effettuare corposi tagli al programma: molti aspetti sono stati trattati (e lo saranno in futuro) puramente da un punto di vista teorico, accademico e superficiale. La riduzione ha comportato anche la diminuzione delle ore di compresenza e quindi di accesso ai laboratori che in un istituto professionale potrebbe pregiudicare l'apprendimento delle competenze e l'acquisizione delle abilità previste dal piano di studi. Si pone l'attenzione sul fatto che una riduzione del 50% delle ore in terza e del 50% delle ore in quinta comporta la quasi impossibilità di svolgere pienamente e in modo capillare il "programma didattico".
Effetti negativi si riscontrano sulla capacità delle classi di approcciare nel modo corretto e più tranquillo possibile l'esame di stato.
Siccome la riduzione oraria interessa tutto il triennio eventuali lacune pregresse, maturate in terza e/o quarta, difficilmente possono essere sanate nell'arco del quinto anno.
Prove intermedie e finali per classi parallele al fine di verificare la comune programmazione

- Per quanto concerne la parte teorica del percorso didattico: verifiche scritte mediante la somministrazione di prove strutturate e prove semi-strutturate per valutare il grado di apprendimento e la capacità concettuali e verifiche orali per valutare la capacità di utilizzo ed esposizione del linguaggio tecnico, la dialettica e le capacità relazionali.
- Per quanto concerne la parte pratica del percorso di apprendimento: esercitazioni pratiche di laboratorio svolte in compresenza con l'insegnate di Laboratori tecnologici.

**Obiettivi raggiunti**
Conosco gli studenti da due anni avendoli avuti come discenti nelle classi quarta a/s 2013/2014 e nella classe quinta a/s 2014/2015. Ho sempre cercato di motivare gli allievi allo studio non sempre con risultati apprezzabili.
Lo studio è sempre concentrato nel giorno precedente a quello delle prove di verifica e finalizzato unicamente ad ottenere un giudizio sufficiente nelle stesse e non all'apprendimento a lungo termine. Il metodo di studio è prettamente mnemonico, a tratti farraginoso, superficiale e inadatto alla comprensione dei concetti, anche molto complessi, della disciplina.
Si rilevano grosse difficoltà nella rielaborazione dei contenuti a distanza di tempo, nell'utilizzo delle conoscenze e nell'applicazione delle abilità.
Gli allievi, nel complesso, hanno dimostrato un impegno piuttosto incostante. In linea generale la conoscenza dei contenuti didattici risulta appena sufficiente per la maggior parte degli studenti e solo discreta per alcuni di loro. In alcuni casi l'apprendimento e la capacità di utilizzo delle conoscenze risulta insufficiente al fine di affrontare produttivamente e costruttivamente il mondo del lavoro.

## 2.10 PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

**Prof.ssa RAFFAELLA DI IORIO**

**Libri di testo:** L. Gibellini - C.B. Tommasi *"IL DISEGNO PER LA MODA"* Vol. 2, Ed. Clitt e R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana "*IL TEMPO DEL VESTIRE"* Vol. 3°, Ed. Clitt.

Indispensabile è stato l'utilizzo di dispense e di fotocopie schematiche fornite dal docente, la consultazione e l'utilizzo di materiali e di testi vari: manuali di grafica, di modellistica e di confezione, di tecnologia tessile, di storia dell'arte e di storia della moda e riviste di moda.

**Obiettivi specifici**

- Potenziamento delle abilità grafiche, della sensibilità cromatica, della corretta gestione dello spazio compositivo.
- Conoscenza del ciclo del prodotto tessile/abbigliamento.
- Conoscenza dei caratteri stilistici della moda nel tempo e capacità di utilizzare, ai fini progettuali, le informazioni storico - artistiche.
- Capacità di ricercare, decodificare, interpretare informazioni relative a modificazioni del costume e capacità di produrre messaggi-moda (tendenze moda).
- Capacità di sintesi grafica e rapidità esecutiva, correttezza nella rappresentazione grafica.
- Sviluppo di tecniche di progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di tessuti e accessori, schede di informazioni tecniche etc.).
- Sviluppo di un corretto linguaggio, orale e scritto, relativo al settore.
- -Capacità di elaborazione creativa delle conoscenze.
- Capacità comunicative e di lavoro in equipe.

**Competenze raggiungibili**

- Conoscenza del ciclo produttivo.
- Corretto utilizzo di metodologie e tecniche di progettazione.
- Conoscenza delle fonti d'informazione e tendenze moda.
- Conoscenza della terminologia tecnica del settore.
- Conoscenza della teoria e delle applicazioni del colore.
- Utilizzo di una grafica efficace finalizzata alla moda.
- Conoscenza e utilizzo della storia della moda e degli stili.

**Obiettivi minimi**

- Sufficiente autonomia nell'utilizzo di semplici tecniche grafico- pittoriche utili alla progettazione di moda.
- Sufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti di studio, a fini progettuali.
- Capacità di lavoro in equipe.
- Sufficiente autonomia operativa.

**Contenuti**

I contenuti sono stati articolati nei seguenti Moduli:

| MODULI | OBIETTIVI | CONTENUTI |
|---|---|---|
| IL PANTALONE: figurino e capo in piano | - Approfondire e sviluppare abilità grafiche nella realizzazione di figurini di immagine e tecnici<br>- Conoscere e approfondire tipologie di pantaloni<br>- Potenziare le tecniche grafiche<br>- Decodificare documenti iconografici<br>- Arricchire l'archivio idee-moda<br>- Stimolare l'elaborazione personale | - Analisi e rilievo di diverse tipologie di pantaloni:<br>- Figurini di immagine<br>- Capi in piano |
| PROGETTO GRACE D: progettazione e produzione idee-moda con materiali di scarto | - Progettare in ambito condizionato con un preciso trend moda e uno specifico soggetto<br>- Disegnare ed illustrare con chiarezza (in modo scritto grafico) il progetto del capo in piano e del figurino di moda<br>Arricchire l'archivio idee-moda<br>- Approfondire concetti del sistema moda: occasioni d'uso, target e tipologie del prodotto<br>- Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo<br>- Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione | Progettazione collezione:<br>ricerca grafica e mood<br>progetto (figurini, capi a plat, note descrittive)<br><br>Con esperti esterni |
| PROGETTO ERASMUS PLUS *"RRR-recycle, reuse, remind":* gestione di un soggetto imprenditoriale che realizzi e venda prodotti-moda, gadget e accessori con il riuso di materiali | - Fornire le competenze e gli strumenti chiave per favorire una crescita professionale<br>- Promuovere l'autoimprenditorialità puntando su una produzione artigianale eco-compatibile<br>- Diffondere la cultura del riciclo come sinonimo d'innovazione e convenienza non solo ecologica, ma anche economica.<br>- Fondere creatività e innovazione sostenibile.<br>- Progettare in ambito condizionato con un preciso trend moda e uno specifico soggetto | - Progettazione e realizzazione di prodotti-moda, gadget e accessori<br>- la produzione di prototipi di oggetti e installazioni artistiche, l'organizzazione di eventi performativi<br>- mini-collezione:<br>- ricerca grafica e mood<br>- progetto (disegni, capi a plat, note descrittive)<br>- organizzazione e realizzazione del laboratorio "Cristalli e creatività. Un diamante è per sempre, uno strass è per tutte!" all'interno della mostra Cristalli Ai Raggi X |
| PRODUZIONE IDEE-MODA ISPIRATE A CAPI D'EPOCA: *"LA BELLE EPOQUE"* | - Conoscere e approfondire tipologie di capi: Decodificare documenti iconografici<br>- Arricchire l'archivio idee-moda<br>- Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione<br>- Proporre citazioni formali o libere interpretazioni dalla storia del costume per capi di tendenza | - Analisi di diverse tipologie di capi:<br>- Ricerca di materiali iconografi:<br>- ricerca grafica<br>- Progetto mini-collezione: Moodboard, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche) |

| | | |
|---|---|---|
| PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE: *REVIVAL ANNI VENTI*<br><br>(visione del film *"Il grande Gatsby"* di Jack Claytondel, 1974) | - Conoscere e approfondire alcune tipologie di capi: *"il petit noir"* e i completi in jersey<br>- Produrre idee moda su tematiche stabilite<br>- Approfondire concetti del sistema moda: occasioni d'uso, target e tipologie del prodotto<br>- Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo<br>- Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione | - Conoscere alcune tipologie di capi: *"il petit noir"* e i completi in jersey<br>- Ricerca di materiali iconografi:<br>- ricerca grafica<br>- Progetto mini-collezione: Moodboard, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche) |
| PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE: *REVIVAL ANNI TRENTA*<br><br>(visione del film *"Ninotchka"* di Ernst Lubitsch, 1939) | - Conoscere e approfondire tipologie di capi: il tailleur<br>- Produrre idee moda su tematiche stabilite<br>- Approfondire concetti del sistema moda: occasioni d'uso, target e tipologie del prodotto<br>- Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo<br>- Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione<br>- Acquisire capacità progettuali, sensibilità all'innovazione, alla ricerca, allo sviluppo di idee | - Ricerca tendenza da riviste di settore, avvenimenti, sfilate<br>- Ricerca di materiali iconografi:<br>- ricerca grafica<br>- Progetto mini-collezione: Moodboard, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche) |
| PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE *REVIVAL ANNI CINQUANTA*<br><br>(visione del film *"Caccia al ladro*" di Alfred Hitchcock, 1955) | - Conoscere e approfondire tipologie di capi: il tailleur *"Bar"* di Dior, il tailleur in tweed con la *Little Black Jacket* di Chanel e *"il chiodo"* (icona della nascente cultura teenager)<br>- Produrre idee moda su tematiche stabilite<br>- Approfondire concetti del sistema moda: occasioni d'uso, target e tipologie del prodotto<br>- Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo<br>- Stimolare abilità di ricerca e sviluppo creativo per la progettazione<br>- Acquisire capacità progettuali, sensibilità all'innovazione, alla ricerca, allo sviluppo di idee | - Conoscere alcune tipologie di capi: il tailleur *"Bar"* di Dior, il tailleur in tweed con la *Little Black Jacket* di Chanel e *"il chiodo"*<br>- Ricerca di materiali iconografi:<br>- ricerca grafica<br>- Progetto mini-collezione: Moodboard, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche) |
| PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE *REVIVAL ANNI SESSANTA*<br><br>(visione dei films *"Blow-Up"* di Michelangelo Antonioni, 1966 e *"Barbarella"* di Roger Vadim, 1968) | - Conoscere e approfondire tipologie di capi: minigonna e little dress e il tailleur *pantalone* (lo smoking da donna) *di YLS*<br>- Produrre idee moda su tematiche stabilite<br>- Approfondire concetti del sistema moda: occasioni d'uso, target e tipologie del prodotto<br>- Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo<br>- Stimolare abilità di ricerca per la progettazione<br>- Acquisire capacità progettuali, sensibilità alla ricerca, allo sviluppo di idee | - Conoscere alcune tipologie di capi: minigonna e little dress e il tailleur *pantalone* (lo smoking da donna) *di YLS*<br>- Ricerca di materiali iconografi:<br>- ricerca grafica<br>- Progetto mini-collezione: Moodboard, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche) |

**Metodologia**

Per mettere gli alunni nella condizione di muoversi in modo ordinato e diretto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sono stati presentati, per ogni modulo, sia l'obiettivo da raggiungere sia il percorso didattico e i criteri di valutazione finale. Sono state utilizzate griglie schematiche e percorsi guidati per i diversi tipi di attività.

a. *Per decodificare un capo d'abbigliamento:*
   - capo, linea, colore, tessuto, particolari sartoriali, accessori;

b. *Per potenziare le capacità creative, determinare le caratteristiche fondamentali di un capo proporre varianti:*
   - analisi di: linea, tendenza, target, qualità globale;
   - ricerca di varianti rispetto a: particolari sartoriali, lunghezze, colori, fantasie;

c. *Per l'analisi di un capo d'epoca*
   - raccolta dati: documentazione storico artistica, ricerca iconografica, ricerca bibliografica, fotocopie, schizzi, appunti;
   - analisi stilistica, descrizione scritta, linea e sottostrutture, descrizione grafica, evoluzione, tessuti e colori, ricami e motivi decorativi, artigianato e stilistica;
   - elaborazione grafica: interpretazione del capo, confronto fra modelli di anni diversi, elaborazione di motivi decorativi, citazioni formali per proposte moda di tendenza.

d. *Per la progettazione di capi di tendenza e di collezioni*
   - fase di ricerca: individuazione di una tendenza moda, analisi dell'ambiente di ispirazione, studio stilistico e tecnico delle collezioni, produzione di schizzi, utilizzo di griglie per decodificare i capi;
   - fase ideativa: elaborazione briefing di tendenza per la presentazione delle linee guida della collezione (titolo, target, linee, colori, tessuti, accessori, etc.), schizzi di elaborazione, figurini illustrativi, capi base e varianti, capi in piano e note tecniche, tavole di sintesi della collezione.

Sono state utilizzate diverse metodologie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: lezioni teoriche, lezioni frontali e/o lavori di gruppo, esercitazioni grafiche guidate singole o di gruppo, analisi guidate da schede, materiali visivi e audiovisivi, raccolte di immagini da riviste di moda e/o testi storici, ricerche individuali su indicazioni parziali, esercitazioni al computer di grafica o video-scrittura, visite d'istruzione mirate.

L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato, per quanto riguarda la programmazione, a Laboratori Tecnologici e a Storia dell'Arte e del Costume.

**Mezzi, strumenti, spazi**

Fondamentale si è rilevato l'utilizzo dei materiali e degli strumenti all'interno del laboratorio di disegno per l'acquisizione e la sperimentazione delle tecniche grafiche nonché l'apporto di materiali informatici, per la grafica (Fhotoshop) e per la video-scrittura, e di materiali visivi e audiovisivi relativi al mondo della moda e del cinema.

**Verifiche e valutazioni**

Sono stati presi in considerazione per la valutazione quadrimestrale e finale:
- le prove in classe a tempo determinato,
- le verifiche di ogni blocco tematico,
- gli elaborati di ricerca svolti a casa,
- la cartellina personale con la produzione grafica di tutto l'anno scolastico,
- le simulazioni della seconda prova d'esame.

Le correzioni e i sistemi di valutazione sono stati esposti agli alunni al fine di potenziare la consapevolezza individuale e la capacità di autovalutazione.

Ogni modulo ha previsto revisioni del lavoro in itinere e griglie di valutazione finale.

**Obiettivi raggiunti**

Sono state potenziate:

- le abilità grafiche, la gestione dello spazio compositivo e la sensibilità cromatica;
- le conoscenze del ciclo produttivo del settore tessile/abbigliamento;
- le conoscenze dei caratteri stilistici della moda nel tempo e la capacità di utilizzare le informazioni storico stilistiche a fini progettuali;
- le tecniche di progettazione del prodotto moda;
- la correttezza del linguaggio relativo al settore;
- la capacità di elaborazione creativa delle conoscenze e di produzione di idee moda;
- le capacità comunicative e di collaborazione nel lavoro in equipe.

L'attività didattica, durante l'anno scolastico, si è svolta in un clima collaborativo e sereno stabilendo ottime relazioni di comunicazione sia nel gruppo classe sia con i docenti. La classe presenta un profilo scolastico disomogeneo: alcuni allievi hanno raggiunto una buona preparazione nello sviluppo del *progetto-moda:* si sono distinti per una buona competenza e padronanza dei materiali e delle tecniche grafiche, una buona elaborazione dei temi progettuali tenendo conto delle tendenze e del gusto del momento; molto motivati hanno sempre mostrato un atteggiamento positivo e costruttivo, una volontà di imparare e di approfondire gli argomenti trattati. Gli allievi più fragili hanno avuto modo, durante l'anno scolastico, di rafforzare le aree più deboli dell'elaborazione progettuale, e hanno, in alcuni casi, migliorato progressivamente le iniziali prestazioni grafiche e progettuali.

## 2.11 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

**Prof.ssa PATRIZIA PUCCINI**

**Libro di testo:** N.B.: in questa disciplina non è stato adottato alcun libro di testo.
Per sopperire a ciò si è reso necessario da parte delle studentesse raccogliere gli argomenti trattati durante le mie lezioni in una dispensa che è stata da me via via corretta ed è diventata il principale strumento di lavoro. Una copia di essa sarà a disposizione della Commissione d'esame.

**Obiettivi**
**Conoscenze**
- Conoscere i caratteri dei mercati e le finalità del marketing
- Conoscere il sistema informativo del marketing
- Conoscere le ricerche quantitative e qualitative
- Conoscere il contenuto del piano di marketing
- Conoscere i diversi tipi di marketing
- Conoscere le leve di marketing mix
- Conoscere i caratteri, l'assortimento, la linea del prodotto
- Conoscere il ciclo di vita del prodotto
- Conoscere il concetto di prezzo
- Conoscere gli obiettivi della politica di prezzo
- Conoscere la politica di comunicazione: la pubblicità, la pubblicità comparativa e ingannevole
- Conoscere il direct marketing, le promozioni, le relazioni esterne
- Conoscere i canali distributivi
- Conoscere l'apparato distributivo
- Conoscere la rete di vendita

**Abilità**
- Individuare in un dato contesto il comportamento dei consumatori e delle imprese concorrenti
- Individuare le strategie di marketing più idonee alle diverse esigenze e tipologie di prodotti
- Individuare gli elementi base di un piano di marketing: analisi della situazione, punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce
- Distinguere i concetti di marca e marchio, assortimento e linea
- Individuare le fasi del ciclo di vita di un prodotto e le strategie più opportune
- Calcolare il prezzo con la tecnica del mark up
- Saper applicare le formule del B.E.P per determinare il prezzo minimo e la quantità minima
- Individuare i diversi modi usati dalle aziende per comunicare i messaggi ai consumatori
- Classificare le diverse formule distributive
- Distinguere il personale di vendita diretta da quello di vendita indiretta

**Contenuti**
MODULO 1: LA FUNZIONE DI MARKETING
- La funzione di marketing: marketing operativo e marketing strategico
- Sistema informativo di marketing
- I° fase: analitica
- La domanda, l'analisi dei concorrenti, la formula distributiva
- II° fase: decisionale
- III° fase: controllo
- Le fonti informative del marketing: ricerche di tipo QUANTITATIVO e di tipo QUALITATIVO
- Piano di marketing o MARKETING PLAN: analisi della situazione iniziale, analisi SWOT, individuazione degli obiettivi e degli strumenti.

- Azioni e strategie per raggiungere gli obiettivi: studio del target e studio del posizionamento

MODULO 2: MARKETING MIX: I° LEVA: IL PRODOTTO

- Definizione di prodotto e significati attribuibili al termine prodotto
- Prodotto utilità: grocery e non grocery
- Differenza tra assortimento, linea, marca. Differenza tra marchio e marca
- Normative per la tutela di determinati prodotti
- Ciclo di vita del prodotto
- Matrice di Boston

MODULO 3: II° LEVA DEL MARKETING MIX: IL PREZZO

- Definizione di prezzo
- Fissazione del prezzo in base al costo
- Diagramma di redditività e calcolo del B.E.P per determinare il prezzo minimo.
- Limiti del B.E.P
- Formule del B.E.P
- Fissazione del prezzo in base alla domanda
- Fissazione del prezzo in base alla concorrenza

MODULO 4: III° LEVA DEL MARKETING MIX: LA COMUNICAZIONE

- La comunicazione
- La comunicazione integrata
- A) La pubblicità
- Il sistema pubblicitario: il messaggio pubblicitario, la pubblicità ingannevole, la pubblicità comparativa
- La campagna pubblicitaria: l'agenzia pubblicitaria
- I mezzi pubblicitari tradizionali: la televisione, la radio, la stampa, la pubblicità esterna
- B) Altri strumenti pubblicitari: sponsor e promozione
- C) Le pubbliche relazioni
- D) Il direct marketing o pubblicità diretta
- E) New comunication: Internet e web
- Come è fatto un sito internet: i motori di ricerca, l'e-mail, la netiquette
- Le aziende e Internet: strumenti per il marketing on-line, la pubblicità in rete

MODULO 5: IV° LEVA DEL MARKETING MIX: LA DISTRIBUZIONE

- Le politiche distributive (trade marketing)
- La rete di vendita
- La scelta della strategia di vendita
- La distribuzione fisica
- Il merchandising: l'esposizione dei prodotti e il lay-out, la location del merchandising nei supermercati
- La compravendita on-line - l'e-commerce: il SEO, il negozio on-line, tipi di compravendite on-line

**Metodologia**

- Premesso che sia la 5°F che la 5°G sono classi nuove per chi scrive, quest'anno scolastico è stato complesso sia per me, che venendo da una esperienza ultraventennale di docenza in un Istituto Tecnico commerciale, ho dovuto rivedere il mio metodo di lavoro e calibrare il programma avendo a disposizione, fra l'altro, solo due ore settimanali e senza un libro di testo come riferimento, sia per le studentesse che a loro volta hanno dovuto adattarsi alla mancanza di continuità nell'insegnamento della materia, hanno dovuto affrontare concetti completamente nuovi e anche lontani dalla loro formazione, utilizzando come unico strumento di lavoro gli appunti tratti dalle mie lezioni in classe. Oltretutto il programma ministeriale prevede per la disciplina due ore settimanali di insegnamento in quarta e tre ore settimanali in quinta mentre nel nostro Istituto si è portato l'insegnamento della materia a una sola ora settimanale in quarta e a sole due ore in quinta.

- Detto questo, si è cercato da subito di lavorare seriamente e alacremente affrontando i problemi sopra esposti in un clima sereno basato sulla collaborazione tra le studentesse e l' insegnante. Anzi, proprio la consapevolezza delle difficoltà, ha stimolato, fin dalla prima lezione, una partecipazione apprezzabile e un interesse notevole circa gli argomenti affrontati
- La strategia usata è stata quella di perseguire gli obiettivi prefissati aiutando ed incoraggiando anche chi evidenziava maggiori difficoltà nell'assimilazione dei contenuti; infatti, mentre per tutte l'interesse e la partecipazioni sono state estremamente positivi, come evidenziato sopra, lo studio e la rielaborazione dei contenuti è stata invece piuttosto disomogenea e ha portato a differenti livelli di preparazione e di profitto.
- Buona parte del lavoro è stato svolto durante le ore di lezione ma anche a casa le studentesse hanno dovuto con regolarità sistemare gli argomenti affrontati in classe per avere uno strumento di lavoro corretto e completo. Da questo punto di vista alcune di loro hanno dato un contributo fondamentale nel rielaborare gli appunti, sottoporli alla correzione dell'insegnante e nel condividerli con tutte le compagne. Di questo lavoro, che ha coinvolto le ragazze più motivate e interessate, ne ha potuto beneficiare pertanto l'intera classe.
- Si segnala il lavoro trasversale con l'insegnante di Inglese, come risulterà anche dalla scheda disciplinare della collega; le 4 leve del marketing mix sono state affrontate infatti nei loro caratteri generali anche in lingua inglese. Il lessico e la fraseologia del marketing fanno spesso riferimento a questa lingua, pertanto il collegamento tra le due discipline si è ritenuto essere estremamente pertinente e utile
- Per il recupero è stata utilizzata prevalentemente la metodologia del recupero in itinere.

**Verifiche e valutazione**

Strumenti di verifica

- verifiche formative orali attraverso domande e interventi durante la lezione
- interrogazioni orali, atte principalmente ad accertare la conoscenza dei contenuti

Nel secondo quadrimestre sono state utilizzate come valutazioni anche le 2 simulazioni di diverse tipologie ( B e B + C) della terza prova dell'Esame di Stato.

Il criterio per stabilire la sufficienza nella varie prove è stato la conoscenza dei contenuti essenziali e l'abilità di saper applicare al contesto reale ciò che si è appreso anche mediante semplici esempi pratici.

**Obiettivi raggiunti**

Come già indicato nella metodologia, credo che l'esperienza educativa e culturale con la classe sia stata estremamente positiva, sicuramente lo è stato per me che ho rimesso in discussione alcune modalità di lavoro, adattandole ad una realtà diversa da quella da cui provengo ma non per questo meno stimolante; mi pare lo sia stato anche per la classe, che si è affacciata alla scoperta di una disciplina che trova grande rilevanza nella pratica aziendale a tutti i livelli.

I risultati in termini di profitto sono eterogenei, alcune studentesse hanno faticato ad assimilare i concetti in modo completo, ad acquisire una visione di insieme della disciplina e hanno conseguito una preparazione prevalentemente mnemonica. Un'altra parte della classe ha invece ottenuto una preparazione completa e ragionata.

# 3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro "*Grace D – simulazione di una azienda eco fashion"* è stato finalizzato alla creazione di un nuovo brand eco-fashion "Grace D". Con lo sviluppo dei concetti di *recupero* e di *riuso,* è stata progettata e realizzata una nuova linea di abbigliamento utilizzando "*tessuti di scarto"* nel rispetto dell'ambiente e legata al territorio. Il progetto ha avuto l'obiettivo di creare "*impresa"* insieme alla conoscenza del territorio – come realtà produttiva e museale – e alla sperimentazione di percorsi di progettazione e di realizzazione tecnico-operativi. Lo stage in azienda ha avuto la durata di tre settimane e si è svolto nel mese di gennaio.
Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro sono state svolte, di norma, nella giornata di sabato e all'interno dei corsi Disegno Professionale e Laboratori Tecnologici. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il CNA-Federmoda di Modena - sede di Modena, la Galleria Civica e il Museo della Figurina e progettato e coordinato dalle prof.sse Angela Alvino, Vincenza Cortese e Raffaella Di Iorio.

**Modalità organizzative del percorso**
Il percorso formativo proposto ha seguito un iter caratterizzato da testimonianze ed interventi di esperti che hanno permesso agli allievi di conoscere il territorio e prendere atto delle problematiche reali del mondo del lavoro.
Grazie alla collaborazione con più di venti aziende del distretto tessile e con la CNA-Federmoda di Modena, si è creata una sinergia tra scuola e realtà professionale che ha creato un efficace momento orientativo facendo conoscere alle allieve le diverse tipologie delle figure professionali della moda, le competenze e i saperi richiesti in azienda, anche attraverso esperienze dirette.
La formazione in aula è stata condotta da docenti dell'area d'indirizzo dell'Istituto ed esperti del mondo del lavoro (in particolare le designers Federica Capelli e Sonia Maestri e il premier moda Carlo Barbieri) potenziando l'area della progettazione e realizzazione del prodotto-moda.
Lo stage è stato preceduto da una fase di *pre-stage* e da una fase finale di *feed-back*. La fase di pre-stage ha contribuito a preparare gli allievi all'esperienza di lavoro insistendo sull'analisi dei propri interessi professionali e sulla verifica relazionale/motivazionale (valutazione corretta dell'esperienza nel percorso formativo e scolastico e capacità di trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative e occupazionali). La fase di feed-back ha consentito alle allieve di individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda e di saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza effettuata. Lo stage è stato progettato per ogni studente. Gli studenti sono stati associati alle aziende analizzando in primo luogo le esperienze pregresse, tenendo conto di motivazioni, aspirazioni e attitudini individuali e delle concrete possibilità dei trasporti. Assieme al responsabile dello stage dell'azienda, sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo. Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici assidui e visita in azienda (ove possibile). La valutazione dell'esperienza è stata rilevata da una serie di schede elaborate dal gruppo di progetto, compilate dagli allievi e raccolte nel dossier personale.
La creazione del nuovo brand "GRACE D." ha sviluppato fra le allieve lo spirito di collaborazione e di solidarietà, ha diffuso sensibilità morale, sociale ed economica e ha promosso la partecipazione e l'autogestione democratica. Inoltre l'attivazione di un percorso pluridisciplinare ha consentito di conoscere la realtà del territorio: realtà sia aziendali che culturali. Le allieve hanno realizzato una *capsule collection* (ogni allieva ha progettato e realizzato un capo) fatta di capi unici interamente realizzati con la tecnica dell'upcycling ovvero tramite l'uso di residui di stoffa rimasti inutilizzati dalla confezione di capi supergriffati, regalati da aziende del distretto tessile modenese. Da scarti di jersey, denim, seta e cotone è nata una collezione di straordinaria eleganza all'insegna della green economy, che regala un'aura glamour all'eco-fashion coniugando artigianato e creatività, tradizione e innovazione.

La crisi economico-ambientale ha rappresentato per il sistema formativo e produttivo lo stimolo per attivare nuove sinergie, valorizzare risorse umane e materiali ad oggi inespresse.
La progettazione dei capi ha consentito di sviluppare le capacità di decodificare e interpretare le tendenze - moda e di perfezionare tecniche di progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di materiali, schede di informazioni tecniche etc.) potenziando le abilità grafiche-compositive e la sensibilità cromatica. La realizzazione dei prodotti ha permesso di sperimentare la realizzazione di prodotti-moda con l'utilizzo di materiali di recupero e consentito di conoscere i percorsi tecnico-operativi per la realizzazione dei capi.

**Obiettivi raggiunti**
Gli obiettivi raggiunti sono complessivamente buoni: le allieve hanno potenziato l'interesse per le discipline professionali e la motivazione allo studio, maturando una nuova consapevolezza dell'indirizzo professionale del proprio corso di studi. Le allieve hanno affrontato lo stage, nella maggior parte dei casi, con un forte coinvolgimento personale, interesse per le mansioni da affrontare e per le relazioni interpersonali con cui misurarsi. Tutte le situazioni di inserimento, avvenute in aziende molto diversificate tra loro, dallo studio stilistico alla produzione di corsetteria, hanno avuto valutazioni positive sia per gli obiettivi trasversali sia per quelli professionali. Le allieve, affiancati dal tutor aziendale ed inseriti in reparto in modo operativo, hanno sperimentato rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini professionali, e mettendo a frutto i saperi acquisiti in classe. Sono stati, inoltre, in grado di eseguire le mansioni richieste in modo preciso acquisendo velocemente autonomia nel lavoro. Nella fase di valutazione dello stage, i tutor aziendali si sono espressi con giudizi positivi, in diversi casi sicuramente eccellenti, sia rispetto ai saperi professionali e al saper fare, sia rispetto alle caratteristiche personali relative al saper essere. Il successo dell'esperienza di stage, in diversi casi, ha avuto una ricaduta positiva nel curriculum scolastico potenziando l'autostima personale fino a recuperare situazioni di rendimento scolastico problematiche e scarse. La realizzazione del nuovo brand "GRACE D." ha consentito non solo di sperimentare la progettazione e la realizzazione di nuovi prodotti all'insegna della *"green economy",* ma soprattutto di condividere un'esperienza di autoimprenditorialità utile al futuro inserimento lavorativo.

## MODULI FORMATIVI

| FASE PRE-STAGE | | | |
|---|---|---|---|
| **MODULO** | **CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE** | **SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO** | **ORE** |
| **MODULO 1**<br>**Orientamento**<br>Presentazione progetto generale | • Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico<br>• acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali | • Presentazione del progetto | 2 ore |
| **FASE STAGE** | | | |
| **MODULO. 2**<br>**- Stage in azienda** | • Conoscere e applicare i codici di comportamento<br>• Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza<br>• Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro<br>• Rispettare le consegne<br>• Rispettare l'orario di lavoro<br>• Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento<br>• Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda<br>• Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche<br>• Sapersi relazionare e lavorare in team | • Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale<br>• Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento | 80 ore |
| **FASE POST STAGE** | | | |
| **MODULO. 3**<br>**- Feed-Back** | • Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda<br>• Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza<br>• Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali<br>• Autovalutazione | • Audizioni: relazionare ai compagni sugli elementi essenziali dell'esperienza<br>• Autovalutazione e gradimento | 2 ore |
| **MODULO. 4**<br>**Progettazione della linea Grace D** | • Applicazione delle metodologie di progettazione ai prodotti-moda<br>• Progettazione di nuovi prodotti-moda con l'utilizzo di materiali di recupero dismessi<br>• Sviluppo delle capacità progettuali<br>• Sintesi creativa delle informazioni<br>• Sintesi grafica e rapidità esecutiva<br>• Individuazione materiali di recupero e modalità per il loro approvvigionamento<br>• stima dei volumi di produzione<br>• individuazione dei canali di vendita<br>• aspetti logistici (sede, trasporti, strutture, …) | • Ridisegno prodotti-moda<br>• Lezione frontale<br>• Brainstorming<br>• Lavoro di gruppo | 20 ore |
| **MODULO. 5**<br>**Realizzazione dei capi** | • Potenziamento competenze tecnico-professionali<br>• Miglioramento competenze relazionali e capacità di lavorare in gruppo<br>• Conoscenza delle tecniche di realizzazione dei capi<br>• Valutazione degli effetti finali del prototipo rispetto al progetto ed eventuali modifiche | • Realizzazione del cartamodello<br>• Realizzazione dei capi | 30 ore |
| **MODULO 6**<br>**Presentazione del brand: Eco-fashion Week-end** | • Potenziamento delle competenze relazionali e capacità di lavorare in gruppo<br>• Potenziamento delle capacità organizzative | • Organizzazione eventi finali | 10 ore |
| | | | **Totale ore di formazione professionale 144** |

# 4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

**Viaggi d'Istruzione e/o Visite Didattiche**

Giorno: 19 / 12 / 2014
Destinazione: Palazzo Fortuny Venezia
Mostra *"La Divina Marchesa: Arte e Vita di Luisa Casati dalla Belle Époque agli Anni folli"*
Giorni: 3/4 marzo 2015
Destinazione: Assisi
*"Visita ai luoghi sacri della città"* (partecipazione delle alunne che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica)

**Attività di Alternanza Scuola - Lavoro**

| PERIODO | ATTIVITA' |
|---|---|
| 12/30 gennaio 2015 | Stage in Azienda |

**Attività integrative - Progetti**

| GIORNO/PERIODO | ATTIVITA' |
|---|---|
| 12 novembre 2014 | Camminantes, storie di migrazione |
| 24 e 26 novembre 2014 | Corso *"BLS"*, esame finale il 10/03/2015 |
| 5 dicembre 2014 | Progetto *"Giovani all'arrembaggio"*, proposta di servizio civile volontario |
| 6/7/8 dicembre 2014 | Stand e sfilata di Moda all'interno della Fiera *"Curiosa"* – Modena |
| 19 gennaio 2015 | Spettacolo teatrale "In trincea" presso il Teatro Delle Passioni. |
| 14 marzo 2015 | Laboratorio *"Cristalli e creatività. Un diamante è per sempre, uno strass è per tutte!"* all'interno della mostra Cristalli Ai Raggi X - Università di Modena |
| Febbraio/marzo 2015 | Corso "E-commerce e Comunicazione Web" – a cura di Civibox e Coop Estense |
| 28 marzo 2015 | Conferenza del prof. S. Mazzacutati "Giovanni Pascoli" |
| 11 maggio 2015 | Incontro a scuola con il partigiano E. Bompani "Le scelte di una vita" |
| Tutto l'anno | Redazione della pagina studentesca "Voci dal Branco" |
| Tutto l'anno | Progetto *"La scuola siamo noi"* - finanziato dalla Coop-Estense dal titolo *"Grace D: simulazione di una azienda ecofashion",* realizzazione di una collezione e organizzazione di Fashion Show (9/5 - 16/5 - 15/9 2015) |
| Tutto l'anno | Progetto Europeo Erasmus Plus *"RRR-recycle, reuse, remind"*<br>Primo meeting: Mudanya (Turchia) - 9/16 gennaio 2015<br>Secondo meeting: Porto (Portogallo) – 13/17 aprile 2015 |
| Tutto l'anno | Progetto Teatro |

# 5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA

## 5.1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di Classe, tenuto conto del curricolo di studi, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha preso atto, anche, delle nuove disposizioni Ministeriali a proposito della Commissione d'esame e delle discipline individuate come prima e seconda prova scritta, e, di conseguenza, ha stabilito, come particolarmente significative, le seguenti materie:

- SCIENZE MOTORIE
- LINGUA INGLESE
- MATEMATICA
- STORIA
- STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME
- LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
- TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI
- TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

e su tale base ha sviluppato la progettazione di simulazioni di prove interne di verifica, in preparazione della terza prova scritta.

## 5.2 ARGOMENTI DI TIPO INTERDISCIPLINARE TRATTATI

Nessun modulo è stato effettivamente svolto nel corso dell'anno scolastico, secondo i principi e i metodi di una rigorosa interdisciplinarietà; ma è stata cura dei docenti del Consiglio di Classe prevedere, all'inizio dell'anno, una programmazione il più possibile coordinata delle discipline affini e/o complementari, in modo da offrire, alla classe, diverse occasioni in cui uno stesso argomento potesse essere affrontato da più d'una angolazione disciplinare, sia pur all'interno di ogni singolo insegnamento. Così ad esempio:

- ✓ Italiano - Lingua Inglese - Storia dell'Arte e del Costume
  Futurismo
- ✓ Italiano - Lingua Inglese
  Simbolismo e Modernismo
- ✓ Italiano - Lingua Inglese - Storia dell'Arte e del Costume
  Freud e la psicoanalisi
- ✓ Italiano - Storia
  La letteratura italiana e la storia dalla fine dell'800 alla II° Guerra Mondiale
- ✓ Marketing e Lingua Inglese
  Le leve del marketing mix
- ✓ Progettazione tessile-abbigliamento e moda - Lingua Inglese - Storia dell'Arte e del Costume
  Profilo di stilisti
- ✓ Progettazione tessile-abbigliamento e moda – Laboratori Tecnologici
  Studi particolareggiati di linee, materiali, volumi e sviluppo di modelli, iter progettuale del ciclo della moda, problematiche tecniche di modellistica e confezione.

## 5.3 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Coerentemente con quanto indicato in precedenza, nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, all'interno della classe tre prove simulate, con le modalità di seguito indicate:

**Prima prova simulata**
GIORNO: Sabato 21 / 03 / 2015
TIPOLOGIA DI VERIFICA: B (3 quesiti a risposta singola per disciplina)
TEMPO: ore 3

| DISCIPLINA | OBIETTIVI | QUESITI |
|---|---|---|
| | | |
| 1. LINGUA INGLESE | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di ragionamento sui medesimi | 3 |
| 2. MATEMATICA | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di applicazione delle procedure | 3 |
| 3. STORIA DELL'ARTE E DEL COSUME | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di ragionamento sui medesimi | 3 |
| 4. TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di ragionamento sui medesimi | 3 |

**Criteri di valutazione**
Ad ogni quesito a risposta singola è stato attribuito fino a 1,25 punti. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

**Seconda prova simulata**
GIORNO: Giovedì 9 / 04 / 2015
TIPOLOGIA DI VERIFICA: C (10 quesiti a risposta multipla per disciplina)
TEMPO: 2 ore

| DISCIPLINA | OBIETTIVI | QUESITI |
|---|---|---|
| | | |
| 1. STORIA | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di ragionamento sui medesimi | 10 |
| 2. SCIENZE MOTORIE | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di applicazione delle procedure | 10 |
| 3. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di ragionamento sui medesimi | 10 |
| 4. TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di ragionamento sui medesimi | 10 |

**Criteri di valutazione**
Ad ogni quesito a risposta multipla sono stati attribuiti 0,375 punti in caso di risposta positiva. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

**Terza prova simulata**

GIORNO: giovedì 30 / 04 / 2015

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B + C (2 quesiti a risposta singola e 5 quesiti a risposta multipla per disciplina)

TEMPO: 3 ore

| DISCIPLINA | OBIETTIVI | QUESITI |
|---|---|---|
| | | |
| 1. LINGUA INGLESE | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di ragionamento sui medesimi | 7 |
| 2. MATEMATICA | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di applicazione delle procedure | 7 |
| 3. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di ragionamento sui medesimi | 7 |
| 4. TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING | - conoscenza dei contenuti<br>- capacità di ragionamento sui medesimi | 7 |

**Criteri di valutazione**

Ai quesiti a risposta singola sono stati attribuiti fino a 1,25 punti e in quelli a risposta multipla 0,25 punti in caso di risposta positiva. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

**PRIMA SIMULAZIONE tipologia B**

**Disciplina: LINGUA INGLESE**

1) Why is Mariano Fortuny so important in the fashion world?

2) What kind of woman is Clarissa Dolloway, what is the function of the character of Septimus and how are the two protagonists of the novel connected?

3) What are the four Ps? Explain their meaning .

**Disciplina: <u>MATEMATICA</u>**

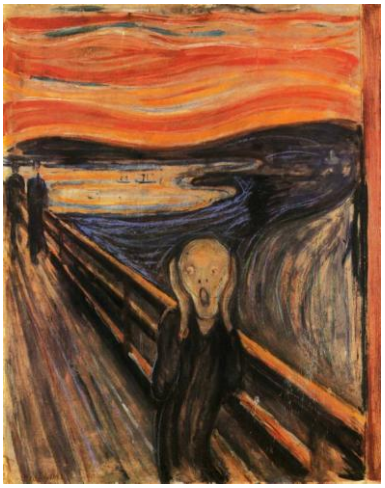
1) Calcola la positività della seguente funzione: $y = \frac{4 - x^2}{4 + x}$ e riporta i dati sul piano cartesiano

2) Dai la definizione di asintoto orizzontale e calcola gli asintoti della seguente funzione : $y = \frac{x^2 - 3x}{x^2 - 3x - 10}$

3) Calcola il dominio, l'intersezione assi della seguente funzione : $y = \frac{x^2 - 3x}{x^2 - 7x + 10}$

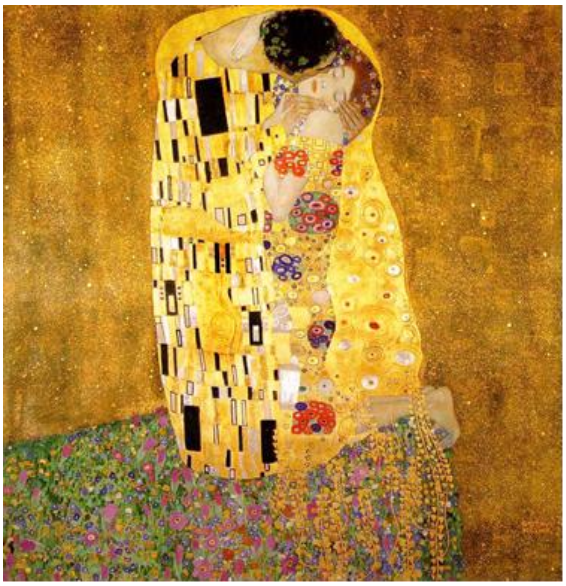
**Disciplina: <u>STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME</u>**

1) Descrivi e commenta il celebre dipinto mostrato in figura



2) Quali sono, secondo te, le caratteristiche più importanti delle cosiddette "Avanguardie storiche"?

3) Parla dello Stile Liberty facendo riferimento ad un dipinto da te conosciuto di Gustav Klimt



**Disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**

1) Dopo aver sinteticamente illustrato il contenuto di un marketing plan, soffermarsi in particolare sull'analisi SWOT, utilizzando anche esempi pratici

2) Dopo aver definito cosa si intende per prezzo, indicare gli elementi che influiscono su di esso soffermandosi in particolare sulla determinazione del prezzo in base al costo, specificando anche l'utilizzo del break even point per la determinazione del prezzo minimo

3) Dopo aver definito cosa si intende per prodotto e in particolare per prodotto utilità, soffermarsi a descrivere in dettaglio le fasi del ciclo di vita del prodotto

**SECONDA SIMULAZIONE tipologia C**

**Disciplina: STORIA**

1) In Europa si costituirono due poli: la Triplice Alleanza e la Triplice Intesa, costituite rispettivamente da:
   - Olanda, Gran Bretagna, Francia  Germania, Austria, Italia
   - Germania, Austria, Italia  Gran Bretagna, Francia, Russia
   - Germania, Francia, Italia  Gran Bretagna, Austria, Russia
   - Germania, Russia, Italia  Gran Bretagna, Francia, Austria

2) Il Governo Italiano, dopo aver firmato il patto di Londra, dichiarò guerra all'Austria il:
   - 24 maggio 1915
   - 4 novembre 1915
   - 15 dicembre 1915
   - 28 giugno 1914

3) Quale stato si ritirò dal conflitto mondiale nel 1917 a causa della rivoluzione che scoppiò al suo interno?
   - Germania
   - Turchia
   - Inghilterra
   - Russia

4) Tra chi furono stipulati gli accordi di Syches - Picot?
   - Francesi e Turchi.
   - Inglesi e Francesi
   - Russi e Turchi
   - Inglesi e Arabi

5) Nel Trattato di Versailles furono sancite le condizioni di pace alla Germania, che prevedevano:
   - Sanzioni solo sul piano economico e militare
   - Sanzioni solo sul piano economico, territoriale e militare
   - Sanzioni solo sul piano territoriale e militare
   - Sanzioni solo sul piano economico, morale, territoriale e militare

6) Quale delle seguenti scelte economiche non fu adottata dalla dittatura nazista:
   - Vennero aumentate le spese militari
   - I grandi capitalisti furono espropriati dallo stato
   - Lo stato intervenne nell'economia
   - Venne conseguito l'obiettivo della piena occupazione

7) Appena giunto a Pietroburgo, Lenin diffuse un documento noto come Tesi di Aprile, che prevedeva:
   - Presa immediata del potere
   - La collaborazione con il governo provvisorio, la pace, la terra ai contadini
   - Presa del potere, pace, terra ai contadini e controllo dei soviet nell'industria
   - Pace, terra ai contadini e l'istituzione delle guardie rosse

8) Quale delle seguenti affermazioni riassume correttamente l'ideologia fascista:
   - Per il fascista tutto è nello stato. In questo senso il fascismo è totalitario
   - Per il fascista lo stato è fondamentale. Il fascismo tuttavia non è totalitario, perché non vengono negati i diritti individuali
   - Per il fascista tutto è nella società. In questo senso il fascismo non è totalitario
   - Per il fascista tutto è nella lotta di classe. In questo senso il fascismo non è totalitario

9) Stalin, decretata la fine della NEP, diede avvio alla cosiddetta "terza rivoluzione", che comportò:
   - La rivoluzione permanente e la sua diffusione in Europa
   - L'industrializzazione intensiva che modificò profondamente la struttura economica sovietica
   - L'industrializzazione intensiva e la collettivizzazione della proprietà contadina
   - L'industrializzazione e la formazione dei Kulaki

10) L'antisemitismo è:
   - Ogni atteggiamento razzista verso un gruppo etnico diverso dal proprio.
   - Ogni atteggiamento antirazzista verso un gruppo etnico diverso dal proprio.
   - Ogni atteggiamento razzista verso l'etnia ebraica.
   - La politica seguita dai movimenti arabi filo palestinesi.

**Disciplina: <u>SCIENZE MOTORIE</u>**

1) BLS sta per:
- Basic Life Support
- Basic Long Support
- Basic Life Sistem
- Basic Live Support

2) LA POSIZIONE ORTOPNOICA comporta il paziente in posizione:
- di decubito laterale
- seduta
- di decubito prono
- di decubito supino

3) IL PRIMO SOCCORSO E':
- Aiuto immediato alla vittima di un incidente stradale in attesa dell'intervento del personale qualificato dotato di mezzi idonei
- Aiuto immediato alla vittima di un trauma in attesa dell'intervento del personale qualificato dotato di mezzi idonei
- Aiuto immediato alla vittima di un trauma o incidente trasportandola al più vicino pronto soccorso
- Aiuto immediato alla vittima di un malore o di un trauma in attesa dell'intervento del personale qualificato dotato di mezzi idonei

4) I COMPITI DEL PRIMO SOCORRITORE:
- Spostare Allertare Soccorrere
- Confortare Allertare Soccorrere
- Proteggere Allertare Soccorrere
- Spostare Allertare Disinfettare

5) PER CHOCK SI INTENDE:
- Danno dovuto all'aumento della pressione
- Danno multiorgano dovuto alla caduta della pressione
- Danno multiorgano dovuto al mancato trasporto di CO2
- Danno dovuto all'aumento della temperatura corporea

6) IL POLSO RADIALE se lo avverto significa:
- che la pressione è = 100 mm/mg
- che la pressione è minore di 60 mm/mg
- che la pressione è maggiore di 80 mm/mg
- che la pressione è = 70 mm/mg

7) METODO DI VALUTAZIONE DEL PAZIENTE:
- A airway B breathing C circulation D distrophy E exposure
- A airbag B breathing C circulation D disability E exposure
- A airway B breathing C circulation D disability E exposition
- A airway B breathing C circulation D disability E exposure

8) QUANDO POSSO AFFERMARE CHE UN PAZIENTE E' SICURAMENTE GRAVE:
- quando ha 60-100 battiti cardiaci al minuto
- quando fa 10-25 respiri al minuto
- quando è in shock anafilattico
- quando grida con forza

9) NELLE PERSONE INCOSCIENTI:
- il tono muscolare è ridotto
- il tono muscolare è potenziato
- il tono muscolare è assente
- il tono muscolare è alterno

10) IL PAZIENTE NON RISPONDE, INIZIO LA MANOVRA DI MASSAGGIO CARDIACO:
- 30 compressioni del torace profonde almeno 5 cm e 2 insufflazioni per 30 volte
- 30 compressioni del torace profonde almeno 5 cm e 2 insufflazioni per 10 minuti
- 30 compressioni del torace profonde almeno 5 cm e 2 insufflazioni per mezz'ora
- 30 compressioni del torace profonde almeno 5 cm e 2 insufflazioni fino all'arrivo dei soccorritori

**Disciplina: <u>LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI</u>**

1) Il prototipo è:
- Il primo capo preso dal magazzino
- il primo capo della produzione
- il primo capo campione
- il primo capo venduto

2) Il prototipo viene:
- realizzato su basi già presenti in azienda
- realizzato su basi ex novo
- realizzato su basi di un'altra azienda
- realizzato su basi già trasformate

3) Il campionario viene presentato:
- al responsabile del magazzino
- nelle più importanti fiere di settore
- all'ufficio commerciale
- all'ufficio marketing

4) La scheda tecnica prototipo la compila:
- lo stilista
- la prototipista
- la modellista/confezionista
- la logistica

5) Lo sviluppo taglie si esegue nella fase di:
- prototipia
- produzione
- campionario
- vendita

6) La scheda cliché contiene informazioni relative:
- alla confezione
- all'abbigliaggio
- al taglio
- allo stiro

7) L'abbigliaggio comprende:
a. etichettatura e imbusto
b. confezione e stiro
c. vaporizzazione e appeso
d. controllo qualità e appretto

8) Nel sistema artigianale le misure si rilevano:
- ❑ dalla tabella taglia
- ❑ dal manichino
- ❑ dal cliente
- ❑ da un capo personale del cliente

9) Nel sistema artigianale il cartamodello non comprende:
- ❑ l’entità di cuciture
- ❑ la vestibilità
- ❑ la semi circ. vita
- ❑ la semi circ. bacino

10) La prova del capo in fase di confezione artigianale viene fatta:
- ❑ sulla cliente
- ❑ sulla modella
- ❑ sul manichino
- ❑ sulla sarta

**Disciplina: <u>TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI</u>**

1) Il verso, le cimose, l'altezza e il diritto e rovescio sono gli elementi cha caratterizzano maggiormente i:
   - ❑ Tessuti a maglia
   - ❑ Tessuti a treccia
   - ❑ Tessuti a navetta
   - ❑ Tessuti non tessuti

2) Che differenza c'è tra i tessuti tradizionali semplici e composti?
   - ❑ Non c'è nessuna differenza sostanziale
   - ❑ I tessuti a navetta semplici sono formati da due soli elementi: una serie di fili di trama e una serie di fili di ordito; quelli composti sono costruiti utilizzando almeno tre elementi.
   - ❑ I primi sono prodotti su macchine circolari per maglieria, i secondi su macchine rettilinee per maglieria
   - ❑ Ci sono delle differenze marginali, ma non sostanziali

3) Cosa sono: tela, saia, raso ed i loro relativi derivati?
   - ❑ Armature fondamentali dei tessuti a navetta semplici
   - ❑ Intrecci fondamentali dei tessuti a maglia in trama
   - ❑ Intrecci fondamentali dei tessuti a maglia in catena
   - ❑ Nomi generici che vengono assegnati ai filati fantasia

4) Come possono presentarsi le cimose?
   - ❑ Sempre dello stesso colore del resto del tessuto
   - ❑ Costruite sempre con la stessa armatura del resto del tessuto
   - ❑ Di spessore differente, di colore differente di altezze differenti e con armatura differente rispetto al resto del tessuto
   - ❑ Con identico spessore del resto del tessuto

5) Il Pied-de-poule è un effetto tipico di quale tessuto?
   - ❑ Oxford
   - ❑ Vichy
   - ❑ Principe di Galles
   - ❑ Tulle

6) Le nobilitazioni possono essere classificate:
   - ❑ Solo in base alle tecnologie impiegate (es.: secco/umido e fisico/chimico)
   - ❑ Solo in base ai tempi di permanenza sul prodotto tessile
   - ❑ Solo in base agli effetti prodotti sui tessuti (trattamenti estetici/funzionali)
   - ❑ Utilizzando tutti i sistemi precedenti

7) Il candeggio serve ad ottenere:
   - ❑ Tessuti con mano scamosciata (es.: alcantara)
   - ❑ Tessuti traforati
   - ❑ Tessuti bianchi
   - ❑ Lana rigenerata dal riciclo dei capi in lana e misto/lana

8) La mercerizzazione ha come scopo principale quello di:
- ❑ Rendere i prodotti tessili più lucenti
- ❑ Rendere i prodotti tessili più sottili
- ❑ Conferire ai prodotti tessili un aspetto increspato (es.: tessuti crespi)
- ❑ Impedire che le tarme si cibino delle fibre

9) I tessuti possono essere classificati:
- ❑ Solo in base alla fibra
- ❑ Solo in base all'intreccio
- ❑ Solo in base al genere (uomo/donna)
- ❑ In base a: fibra, filato, intreccio, tintura, stampa, nobilitazioni, stagione, genere ecc.

10) Jersey: qual è la denominazione in italiano?
- ❑ Maglia rasata
- ❑ Maglia a coste
- ❑ Maglia incrociata
- ❑ Maglia rovesciata

**TERZA SIMULAZIONE tipologia B + C**

**Disciplina: LINGUA INGLESE**

1) OUTLINE the main features of Chanel's legacy.

2) What are the fashion landmarks of the 1950s and of the 1960s?

3) CHOOSE THE BEST SOLUTION:

a) **Christian Dior** introduced (a) the unisex style (b) minimalism in clothing (c) the Corolle Look (d) the Corolle Line

b) **The miniskirt and the geometrical "bob" style** were introduced by (a) Mariano Fortuny (b) Vivienne Westwood (c) Mary Quant (d) Coco Chanel

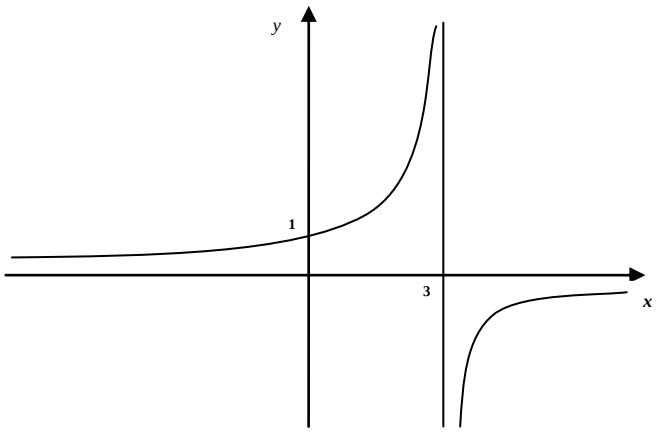
c) **Paul Poiret** (a) marketed the first fashion accessories (b) freed women from their corsets (c) designed mini-skirts (d) is still very famous

d) **"The Great Gatsby"** is set (a) in the 1920s (b) during World War I (c) in Europe (d) at the turn of the century

e) **The Victorian Age** ended (a) with the end of the British Empire (b) in 1945 (c) when Queen Victoria died (d) in 1837

**Disciplina: <u>MATEMATICA</u>**

1) Osservando il grafico della funzione *f(x)* quale dei seguenti limiti è vero:




a) $\lim_{x\to -\infty} f(x) = +\infty$

b) $\lim_{x\to 0} f(x) = 2$

c) $\lim_{x\to 3^+} f(x) = -\infty$

d) $\lim_{x\to +\infty} f(x) = -\infty$

2) La funzione $y = \dfrac{x^2-4}{x^2+3x-4}$ interseca gli assi cartesiani nei punti:

a) A ( 0 ; 1 ) B ( -2 ; 0 ) C ( 2 ; 0 )
b) A ( 0 ; 1 )
c) A ( 0 ; 1 ) B ( - 4 ; 0 ) C ( 1 ; 0 )
d) A ( 0 ; -1 ) B ( -2 ; 0 ) C ( 2 ; 0 )

3) Il seguente limite $\lim_{x\to +\infty} \dfrac{1-10x^2}{4x^5-1}$ vale:

**a)** $-\infty$

**b)** 0

**c)** $-\dfrac{5}{2}$

**d)** – 1

4) La funzione $\frac{1}{x+1}$ ammette il seguente punto di discontinuità:

a) x= -1 discontinuità di 1° specie
b) x=-1 discontinuità di 2° specie
c) x=-1 discontinuità di 3° specie;
d) x=-1 non è punto di discontinuità;

**5)** Il Dominio della funzione f(x) = $\left( \frac{2x^3}{x^2-1} \right)$ si calcola ponendo**:**

a) $\frac{2x^3}{x^2-1} \geq 0$ b) $\frac{2x^3}{x^2-1} > 0$ c) $x^2 - 1 \neq 0$ d) $\begin{cases} 2x^3 \neq 0 \\ x^2 - 1 \neq 0 \end{cases}$

6) Determinare gli eventuali asintoti della funzione *f(x)* = $\frac{4-x^2}{x-5}$

7) Calcola il segno della seguente funzione : $y = \frac{x^2-3x}{x^2-3x-10}$

**Disciplina: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

1)

| Descrizione pezzi cartamodello | Quantità pezzi in tessuto | Quantità pezzi in adesivo | Quantità pezzi in fodera |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

2)

| Fasi di assemblaggio |
|---|
| |

3) Le cimose sono parallele a:
   - ❑ Alla trama
   - ❑ All'ordito
   - ❑ Allo sbieco
   - ❑ All'altezza

4) Sui tessuti trasparenti la cucitura è:
   - ❑ Aperta rifinita a T/C
   - ❑ Chiusa rifinita a T/C
   - ❑ Inglese
   - ❑ Ribattuta

5) Il consumo del tessuto si calcola:
   - ❑ Larghezza del capo più altezza polsino
   - ❑ Lunghezza del capo più lunghezza manica
   - ❑ Lunghezza del capo più lunghezza colletto
   - ❑ Larghezza del capo più altezza orlo

6) La misura dell'asola si calcola:
   - ❑ Diametro del bottone più 0,8 cm
   - ❑ Diametro del bottone più 1,2 cm
   - ❑ Diametro del bottone più spessore
   - ❑ Diametro del bottone più fori

7) Il sormonto si calcola:
   - ❑ Diametro del bottone più 2 cm
   - ❑ Diametro del bottone più vista
   - ❑ Diametro del bottone più 2,5 cm
   - ❑ Diametro del bottone più 0,5 cm

**Disciplina: <u>TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING</u>**

1) Dopo aver illustrato la dinamica della comunicazione aziendale, la candidata spieghi cosa si intende per comunicazione integrata e quali sono gli strumenti che essa utilizza

2) Dopo aver illustrato i fattori che, nel trade marketing, caratterizzano la scelta del canale di distribuzione, la candidata si soffermi sulle caratteristiche della rete di vendita diretta e indiretta e sull'utilizzo del B.E.P in tale ambito

3) I COSTI FISSI TOTALI SONO:

   - Costi che non variano al variare dei costi delle materie prime.
   - Costi che non variano al variale dei prezzi di vendita
   - Costi che non variano al variare della quantità prodotta e venduta
   - Costi che non variano al variare dei costi della manodopera diretta

4) IL DIRECT MARKETING E':

   - Una forma di pubblicità classica collettiva e impersonale
   - Una forma di pubblicità diretta collettiva e personale
   - Una forma di pubblicità classica individuale e impersonale
   - Una forma di pubblicità diretta individuale e personale

5) Nel metodo del MARK-UP o COST PLUS PRICING usato dalle aziende al dettaglio per fissare il PREZZO di VENDITA, IL PREZZO è UGUALE a:

   - Costi fissi + costi variabili + profitto
   - Costi fissi – costi variabili + profitto
   - Costi fissi + costi variabili – profitto
   - Costi fissi – costi variabili - profitto

6) IL PRODOTTO UTILITA' che nelle decisioni di marketing è quello da privilegiare è:

   - Il prodotto inteso come oggetto fisico
   - Il prodotto che include tutti i servizi che possono essere aggiunti al prodotto stesso
   - Il prodotto che soddisfa i bisogni e i desideri del consumatore
   - Il prodotto che include la possibilità di nuovi e futuri impieghi del prodotto stesso

7) Gli obiettivi strategici formulati nel marketing plan fanno riferimento oltre che al posizionamento, al target. Per TARGET si intende:

   - Il tipo di offerta da proporre ai clienti
   - La tipologia di clienti da soddisfare
   - La tipologia di pubblicità scelta per far conoscere un prodotto
   - Il canale di distribuzione più idoneo

# 6. SCHEDE DI VALUTAZIONE

## 6.1 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (italiano)

| CRITERI | PUNTEGGI | | | |
|---|---|---|---|---|
| | NULLA | SCARSA | SUFFICIENTE | ADEGUATA |
| CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PROPRIETA' LINGUSTICA | 0,2 | 0,8 | 2 | 3 |
| PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI | 0,2 | 0,8 | 2 | 3 |
| EFFICACIA ESPOSITIVA O STILE O ABILITA' | 0,2 | 0,8 | 2 | 3 |
| ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE | 0,2 | 0,8 | 2 | 3 |
| CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO E SPUNTI DI ORIGINALITA' NELLE OPINIONI ESPRESSE | 0,2 | 0,8 | 2 | 3 |
| | | | | |
| TOTALI PARZIALI | 1 | 4 | 10 | 15 |

## 6.1 BIS IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA OBIETTIVI MINIMI E D.S.A (italiano)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Competenza linguistica | Scarsa | □ | 1 | |
| | Sufficiente | □ | 2 | |
| | Adeguata | □ | 3 | |
| Competenza espositiva | Scarsa | □ | 1 | |
| | Sufficiente | □ | 2 | |
| | Adeguata | □ | 3 | |
| Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti | Scarsa | □ | 1 | |
| | Sufficiente | □ | 2 | |
| | Adeguata | □ | 3 | |
| Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione | Scarsa | □ | 1 | |
| | Sufficiente | □ | 2 | |
| | Adeguata | □ | 3 | |
| Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse | Scarsa | □ | 1 | |
| | Sufficiente | □ | 2 | |
| | Adeguata | □ | 3 | |
| Punteggio complessivo: | | | | |

## 6.2 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
**(progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume)**

| CRITERI | PUNTEGGI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **ATTINENZA E COERENZA AL TEMA** | Scarsa **0,3** | Insufficiente **0,5** | Sufficiente **0,6** | Buona **0,8** | Articolata e personale **1** |
| **ORIGINALITÀ PROGETTUALE NELL'ELABORAZIONE DEGLI SCHIZZI** | Scarsa **0,3** | Insufficiente **0,5** | Sufficiente **0,6** | Buona **0,8** | Articolata e personale **1** |
| **CONOSCENZA E PADRONANZA DELLE TECNICHE GRAFICHE** | Scarsa **0,9** | Insufficiente **1,5** | Sufficiente **2** | Buona **2,6** | Ottima **3** |
| **RAPPRESENTAZIONE FIGURINI E PERSONALE INTERPRETAZIONE** | Figurino non proporzionato e segno grafico molto difficoltoso **0,9** | Figurino poco proporzionato e segno grafico difficoltoso **1,5** | Figurino proporzionato e segno grafico chiaro **2** | Figurino ben proporzionato e segno grafico accurato **2,6** | Personale interpretazione del figurino e segno grafico preciso e sicuro **3** |
| **CORRETTA REALIZZAZIONE DEL DISEGNO IN PIANO** | Disegno in piano non proporzionato e particolari tecnici assenti **0,6** | Disegno in piano in parte proporzionato e particolari tecnici non precisi **1** | Disegno in piano sufficientemente proporzionato e particolari tecnici chiari **1,4** | Disegno in piano ben proporzionato e particolari tecnici accurati **1,8** | Disegno in piano proporzionato e particolari tecnici precisi **2** |
| **CORRETTA CORRISP. TRA FIGURINO E DISEGNO IN PIANO** | Corrispondenza non corretta **0,3** | Corrispondenza Insufficiente **0,5** | Corrispondenza sufficiente **0,6** | Buona corrispondenza **0,8** | Ottima e precisa corrispondenza **1** |
| **CORRETTA RISPOSTA AL PRIMO QUESITO** | Descrizione assente **0,6** | Descrizione incompleta e linguaggio tecnico assente o impreciso **1** | Descrizione sufficientemente corretta e linguaggio tecnico chiaro **1,4** | Descrizione completa e linguaggio tecnico appropriato **1,8** | Descrizione articolata e personale e linguaggio tecnico ricco **2** |
| **CORRETTA RISPOSTA AL SECONDO QUESITO** | Descrizione assente **0,6** | Descrizione incompleta e linguaggio tecnico assente o impreciso **1** | Descrizione sufficientemente corretta e linguaggio tecnico chiaro **1,4** | Descrizione completa e linguaggio tecnico appropriato **1,8** | Descrizione articolata e personale e linguaggio tecnico ricco **2** |
| **TOTALI PARZIALI** | **4,5** | **7,5** | **10** | **13** | **15** |

## 6.3 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

**Premessa**
I punteggi relativi alla terza prova potranno presentarsi con schemi diversi, secondo la tipologia della prova.

| DESCRIZIONE | GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | MEDIOCRE (scarso) | SUFFICIENTE | BUONO | OTTIMO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| COMPETENZE FORMALI | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| | | | | | | |
| TOTALI PARZIALI | 3 | 5 | 8 | 10 | 13 | 15 |

## 6.4 IPOTESI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del Candidato:

| PARAMETRI INDICATORI | DESCRIZIONE | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO ASSEGNATO |
|---|---|---|---|
| • Capacità espositiva chiara, sintetica, appropriata<br>• Presentazione ed organizzazione dei contenuti<br>• Capacità di ricerca, citazione di fonti bibliografiche<br>• Approfondimento delle discipline coinvolte | Nullo | 1 | |
| | Gravemente insufficiente | 2 | |
| | Insufficiente | 3-4 | |
| | Sufficiente | 5-6 | |
| | Discreto | 7 | |
| | Buono | 8 | |
| | Ottimo | 9-10 | |

Argomento a scelta della Commissione:

| PARAMETRI INDICATORI | DESCRIZIONE | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO ASSEGNATO |
|---|---|---|---|
| • Conoscenza e padronanza dei contenuti<br>• Capacità di cogliere aspetti pluridisciplinari<br>• Capacità di esprimersi in modo logico e formalmente corretto<br>• Capacità di uso di linguaggi specifici e tecnici<br>• Capacità elaborative e logico-critiche | Nullo | 1 | |
| | Gravemente insufficiente | 2-5 | |
| | Insufficiente | 6-9 | |
| | Sufficiente | 10-11 | |
| | Discreto | 12-13 | |
| | Buono | 14-15 | |
| | Ottimo | 16-17 | |

Discussione degli elaborati:

| PARAMETRI INDICATORI | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO ASSEGNATO |
|---|---|---|
| • Capacità di superare eventuali lacune evidenziate nelle prove scritte | 1 | |
| • Capacità di argomentare le scelte effettuate | 2 | |
| • Capacità di completare eventuali argomenti scarsamente sviluppati | 3 | |

# 7 INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI

## 7.1 LE SCADENZE

| | |
|---|---|
| 15 maggio 2015 | Pubblicazione del Documento del Consiglio di Classe |
| Al termine delle lezioni | Valutazione interna degli alunni e attribuzione del credito scolastico |
| 17 giugno 2015 ore 8,30 | Svolgimento della prima prova scritta |
| 18 giugno 2015 ore 8,30 | Svolgimento della seconda prova scritta |
| 22 giugno 2015 orario variabile | Svolgimento della terza prova scritta |
| Data e orario variabile | Inizio dello svolgimento dei colloqui |

## 7.2 LA TERZA PROVA SCRITTA

Si tratta di una prova che ha l'obiettivo di accertare, in forma pluridisciplinare, la conoscenza delle discipline dell'ultimo anno di corso. Nella definizione delle modalità della prova, che coinvolgerà non più di cinque discipline, sempre sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, la Commissione Esaminatrice può scegliere fra le seguenti tipologie:

A) non più di 5 argomenti per la trattazione sintetica
B) da 10 a 15 quesiti a risposta singola *
C) da 30 a 40 quesiti a risposta multipla *
D) non più di due problemi scientifici a soluzione rapida, tali cioè da non richiedere calcoli complessi
E) non più di due casi pratici e professionali
F) 1 progetto

* Se le tipologie B e C vengono utilizzate cumulativamente, il numero dei quesiti a risposta singola e il numero dei quesiti a risposta multipla non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.

All'interno della terza prova scritta deve essere previsto uno spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua straniera usata.

La scelta della tipologia da parte della Commissione deve tenere conto della specificità dell'indirizzo di studi, delle impostazioni metodologiche seguite dai candidati, delle esperienze acquisite all'interno della progettazione dell'Istituto e della pratica didattica adottata.

## 7.3 IL COLLOQUIO

### Normativa

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinente ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Esso, poi, prosegue su argomenti proposti al candidato e gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra indicazione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. Nel corso del colloquio deve essere assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte.

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

**Attraverso il colloquio la Commissione valuta**

Le conoscenze acquisite: ricordare, inquadrare in un contesto conosciuto, dimostrare personale comprensione.
La capacità di utilizzare e collegare le conoscenze: saper impiegare opportunamente un concetto - teoria, saper verificare l'accettabilità dei risultati ottenuti con l'applicazione del concetto, cogliere connessioni tra campi disciplinari diversi.
La capacità di approfondire: analizzare i contenuti disciplinari (fatti, teorie, opinioni), sintetizzare concetti, teorie, processi, eventi, cogliere il nodo cruciale di una situazione problematica, proporre ipotesi, estrapolare implicazioni e conseguenze, riflettere sui metodi impiegati e valutare l'efficacia.
La capacità di discutere e argomentare: saper parlare in una situazione pubblica, tener conto del punto di vista altrui, motivare le proprie opinioni, saper utilizzare la propria esperienza.
La proprietà del linguaggio: scegliere modalità espressive adeguate, utilizzare il lessico delle discipline, descrivere e definire correttamente.

## 7.4 LA VALUTAZIONE

| | PUNTI |
|---|---|
| CREDITO SCOLASTICO * | 25 |
| PRIMA PROVA SCRITTA | 15 |
| SECONDA PROVA SCRITTA | 15 |
| TERZA PROVA SCRITTA | 15 |
| COLLOQUIO | 30 |
| | |
| TOTALE | 100 |

* punteggio stabilito dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti dello scrutinio finale di terza, di quarta e di quinta tenendo in considerazione anche la frequenza, l'interesse e l'impegno.
Vengono valutate anche esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica.

## 8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Sono a disposizione della Commissione i seguenti materiali:

- Dossier alunna DSA

**Il Consiglio di Classe**

PROF.SSA ANNA DE MARIA

PROF.SSA SSA LORENA CAMPANA

PROF.SSA ANGELA PASQUA

PROF.SSA GINEVRA VECCHI

PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO

PROF.SSA ANGELA ALVINO

PROF. GIORGIO PERLINI

PROF. NIKOL CAVAZZOLI

PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO

PROF.SSA PATRIZIA PUCCINI

## Le Alunne

AHMETAJ XHENSILA

BIOLCHINI JENNIFER

BUSHI VIOLETA

D'ENRICO CARMELA

DISTRATTO MARIA ROSARIA

FERRARINI GIULIA

GRENZA GIULIA

MARCAZZAN VANESSA

OWUSU PATRICIA

SAPUTO SILVIA

SEVERI CRISTINA

VARRONI VALERIA

VERNACCHIA NOEMI

VIOLA ANNA

YANMAZ ZEHRA